

D.G. Agricoltura, sovranità alimentare e foreste

D.d.u.o. 2 luglio 2025 - n. 9406

D.g.r.XII/4403 del 20 maggio 2025 – Approvazione disposizioni attuative azione regionale volta alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agricole, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettere c) e d) della l.r. 31/2008

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA COMPETITIVITÀ, INVESTIMENTI PER AMBIENTE E CLIMA, AGROENERGIA, SERVIZIO AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA - MONZA E CITTÀ METROPOLITANA MILANO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (GUUE L 327/1 del 21 dicembre 2022) ed in particolare gli artt. 1 (Ambito di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Condizioni per l'esenzione), 4 (Soglie di notifica), 5 (Trasparenza degli aiuti), 6 (Effetto di incentivazione), 7 (Intensità di aiuto e costi ammissibili), 8 (Cumulo), 9 (Pubblicazione e informazione), 10 (Revoca del beneficio dell'esenzione per categoria), 11 (Relazioni), 12 (Valutazione), 13 (Controllo) e 14 (Aiuti agli investimenti nelle aziende agricole connessi alla produzione agricola primaria);
- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea» e in particolare l'art. 52 «Registro nazionale degli aiuti di Stato»;
- il decreto ministeriale del 31 maggio 2017, n.115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge sopracitata e in particolare l'art.6 «Aiuti nei settori agricoltura e pesca» e l'art.9 «Registrazione degli aiuti individuali»;
- la legge regionale 5 dicembre 2008, n.31 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale»;
- la delibera della Giunta regionale 7 giugno 2017, n. 6675 «Approvazione dello schema di nuovo Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano» sottoscritto il 9 giugno 2017 dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni Lombardia, Piemonte, Veneto ed Emilia-Romagna;
- il decreto direttoriale MATTM-CLEA-2020-0000412 n. 412 del 18 dicembre 2020, registrato dalla Corte dei Conti in data 4 gennaio 2021 n. 3, che, con le risorse del fondo di cui al d.l. 14 agosto 2020, n. 104, istituisce un programma di finanziamento volto a promuovere l'attuazione di interventi per il contrasto all'inquinamento atmosferico e conseguentemente il miglioramento della qualità dell'aria nel territorio delle regioni del bacino padano;
- la d.g.r.n. 867 dell'8 agosto 2023, di approvazione delle «Determinazioni in ordine all'azione regionale volta alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agricole, ai sensi dell'art.6, comma 1, lettere c) e d) della l.r.31/2008», base giuridica del regime di aiuto SA.108873 (2023/XA);
- la d.g.r.n. 4403 del 20 maggio 2025 «D.g.r.XII/867 dell'8 agosto 2023 di approvazione delle determinazioni in ordine all'«Azione regionale volta alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agricole», ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettere c) e d) della l.r.31/2008 - Modifica delle risorse messe a disposizione e dei termini del regime di aiuto SA.108873 (2023/XA) e provvedimenti conseguenti», base giuridica del regime di aiuto SA.118414 (2025/XA), di modifica del regime di aiuto SA.108873 (2023/XA);

Considerato, che:

- con ricorso del 13 ottobre 2018 (C-644/18), la Commissione europea, nell'ambito della procedura di infrazione n. 2014/2147, ha deferito l'Italia alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea in relazione ai superamenti del valore limite giornaliero e del valore limite annuale fissati dalla normativa per le concentrazioni del materiale particolato PM10 nell'aria ambiente in una serie di zone del territorio italiano delle regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte, Veneto, Puglia, Toscana, Sicilia, Umbria, Campania e Lazio e che tale giudizio è stato definito con sentenza del 10 novembre 2020, di accertamento della violazione;

- il 13 marzo 2024, nell'ambito della citata procedura di infrazione n. 2014/2147, la Commissione europea ha proceduto ad inviare alla Repubblica Italiana una lettera di messa in mora ai sensi dell'art. 260, paragrafo 2, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE);
- con ricorso del 26 luglio 2019 (C-573/19), la Commissione europea, nell'ambito della procedura di infrazione n. 2015/2043, ha deferito l'Italia alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea in relazione ai superamenti dei valori limite annuale del biossido di azoto NO2 riguardante le regioni Lazio, Liguria, Lombardia, Piemonte, Sicilia e Toscana, e che tale giudizio è stato definito con sentenza del 12 maggio 2022 di accertamento della violazione;
- è interesse di Regione Lombardia, per una più aderente attuazione del Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria - PRIA (il cui aggiornamento della pianificazione è stato approvato con delibera XII/1754 del 15 gennaio 2024 della Giunta regionale) e dell'Accordo di programma per la qualità dell'aria nel bacino padano sopra richiamato, perseguire la riduzione dei rilasci di NH₃ dalle operazioni di gestione agronomica dei reflui zootecnici e dei prodotti derivati e riporre con le risorse messe a disposizione dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) attraverso l'azione in oggetto, al fine di incentivare la massima diffusione presso le aziende agricole di tecnologie innovative e l'acquisto di attrezzature e sistemi impiantistici basso emissivi da applicare alle varie fasi gestionali di utilizzazione agronomica degli effluenti/ digestato, oltre che a prevenire le emissioni dagli stoccaggi;

Visto il decreto direttoriale Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica (MASE) n. 51-PIF del 29 gennaio 2025 con cui sono pervenuti a Regione Lombardia €12.000.000,00 per dare continuità agli investimenti, avviati con il decreto direttoriale n. 412/2020, che istituisce un «Programma di finanziamento per il miglioramento della qualità dell'aria nel territorio delle regioni del bacino padano»;

Vista la d.g.r.n. 4403 del 20 maggio 2025, che alla luce delle ulteriori risorse finanziarie, disponibili a seguito del decreto direttoriale MASE di cui sopra, ha disposto di modificare gli importi messi a disposizione a valere sul regime di aiuto SA.108873 (2023/XA) relativo all'«Azione regionale volta alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agricole, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettere c) e d) della l.r. 31/2008», e di prorogarne la scadenza registrando la modifica del regime di aiuto SA.108873 (2023/XA) con il n. SA.118414 (2025/XA), al fine, tra gli altri, di approvare nuove disposizioni attuative in ordine all'«Azione regionale volta alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agricole», nel rispetto di quanto previsto dalla d.g.r. XII n. 867 del 8 agosto 2023, demandando al dirigente competente l'approvazione delle disposizioni attuative per l'erogazione dei contributi secondo i criteri contenuti nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della d.g.r.XII/867 dell'8 agosto 2023;

Preso atto che per la suddetta azione è disponibile un importo pari a € 2.498.780,26, con l'eventuale attivazione del Fondo pluriennale vincolato;

Dato atto che i contributi di cui al presente atto saranno assegnati:

- ai sensi degli articoli 1 «Ambito di applicazione», 2 «Definizioni», 3 «Condizioni per l'esenzione», 4 «Soglie di notifica», 5 «Trasparenza degli aiuti», 6 «Effetto di incentivazione», 7 «Intensità di aiuto e costi ammissibili», 8 «Cumulo», 9 «Pubblicazione e informazione», 10 «Revoca del beneficio dell'esenzione per categoria», 11 «Relazioni», 12 «Valutazione», 13 «Controllo» e 14 «Aiuti agli investimenti nelle aziende agricole connessi alla produzione agricola primaria» del Regolamento (UE) 2022/2472 e del regime di aiuto SA.118414 (2025/XA) di modifica del regime di aiuto SA.108873 (2023/XA);
 - nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea» e del d.m. 31 maggio 2017 n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato»;
- Dato atto che i soggetti richiedenti che ricevono agevolazioni ricadenti nel campo di applicazione dei regimi di aiuto di Stato di cui al Regolamento (UE) n. 2022/2472 devono sottoscrivere le pertinenti dichiarazioni ai sensi del d.p.r.n. 445/2000 riguardanti:

- la dichiarazione dei contributi inquadriati come aiuti di Stato ricevuti a vario titolo anche da fonti diverse;
- la dichiarazione in merito alla dimensione di impresa come definita dall'allegato I del Regolamento (UE) 2022/2472;

Serie Ordinaria n. 28 - Lunedì 07 luglio 2025

- l'attestazione di non rientrare tra le imprese in difficoltà così come definite dall'art. 2, punto 59, del Regolamento (UE) 2022/2472;

Precisato inoltre, che ai sensi dell'art 1. par. 4 e par. 5 del Regolamento (UE) 2022/2472 non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà come definite dall'art. 2 «Definizioni» punto 59 del medesimo Regolamento, né saranno erogati aiuti ad imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti concessi dallo stesso Stato membro illegittimi e incompatibili con il mercato interno;

Ritenuto di approvare le disposizioni attuative per la presentazione delle domande relative all'«Azione regionale rivolta alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agricole», di cui all'allegato «A», parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34, «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;

Vista la legge regionale 30 dicembre 2024 n. 23 «Bilancio di previsione 2025-2027»;

Vista la d.g.r. n. XII / 3718 del 30 dicembre 2024 «Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2025-2027, - Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2025 - Piano di studi e ricerche 2025-2027 - Prospetti di raccordo bilancio regionale e piani attività di enti e società - Programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house - Prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti

Visto il decreto del segretario generale n. 20964 del 30 dicembre 2024 «Bilancio finanziario gestionale 2025-2027»;

Vista la disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa 9.08.203.13235, a valere sull'esercizio finanziario 2027 di €2.498.780,26, con l'attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato;

Ritenuto di stabilire che:

- le domande istruite positivamente, ma non finanziate, manterranno validità per un periodo pari a 24 mesi a partire dalla data di definizione dell'ultima graduatoria che esaurisce le risorse originariamente stanziate;
- la Direzione Generale Agricoltura, sovranità alimentare e foreste potrà provvedere all'ammissione a finanziamento delle domande ammesse e non finanziate per mancanza di risorse con le somme eventualmente derivanti da economie e/o rinunce ovvero con somme che a qualsiasi titolo dovessero rendersi disponibili per medesime finalità;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della UO «Competitività, investimenti per ambiente e clima, agroenergia, servizio agricoltura, foreste, caccia e pesca - Monza e Città metropolitana Milano», attribuite con d.g.r. XII/ 628 del 13 luglio 2023;

Visti l'art.17 della l.r. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i Provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

DECRETA

1. di approvare, ai sensi della d.g.r. n. XII/4403/2025, le disposizioni attuative per la presentazione delle domande relative all'«Azione regionale volta alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agricole», di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che la dotazione finanziaria per assicurare la realizzazione delle attività previste ammonta ad €2.498.780,26 e trova copertura finanziaria sul capitolo 9.08.203.13235, esercizio finanziario 2027, bilancio di previsione 2025/2027, con l'attivazione del Fondo pluriennale vincolato;

3. di stabilire che le domande istruite positivamente, ma non finanziate, manterranno validità per un periodo pari a 24 mesi a partire dalla data di definizione dell'ultima graduatoria che esaurisce le risorse originariamente stanziate di cui al punto 2) e che la Direzione Generale Agricoltura, sovranità alimentare e foreste potrà provvedere all'ammissione a finanziamento delle domande residue ammesse e non finanziate per mancanza di risorse con le somme eventualmente derivanti da economie e/o rinunce ovvero con somme che a qualsiasi titolo dovessero rendersi disponibili per medesime finalità;

4. di attestare che il presente atto è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale Bandi e Servizi di Regione Lombardia.

Il dirigente
Luca Zucchelli

_____ • _____

Allegato A

REGIONE LOMBARDIA

**AZIONE REGIONALE VOLTA ALLA RIDUZIONE DELLE
EMISSIONI PRODOTTE DALLE ATTIVITÀ AGRICOLE**

INDICE

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE	4
A.1 Finalità e obiettivi	4
A.2 Riferimenti normativi	4
A.3 Soggetti beneficiari.....	6
A.3.1 Non possono presentare la domanda.....	7
A.4 Dotazione finanziaria.....	7
B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	8
B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione	8
B.1.2 Forme di aiuto	8
B.1.3 Divieto di cumulo degli aiuti.....	8
B.1.4 Requisiti di ammissione	8
B.2 Progetti finanziabili - Interventi ammissibili e non ammissibili.....	9
B.2.1 Tipologie interventi ammissibili	9
B.2.2 Interventi non ammissibili.....	12
B.3 Spese ammissibili e soglie massime di ammissibilità.....	12
B.3.1 Specifiche tecniche e importi progettuali massimi ammissibili	13
C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO.....	27
C.1 Presentazione della domanda	27
C.1.1 Quando presentare la domanda.....	27
C.1.2 Documentazione da allegare alla domanda.....	27
C.1.3 Compilazione della domanda informatica e modulistica.....	31
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse	32
C.3 Istruttoria	33
C.3.1 Verifica della documentazione e delle condizioni di ammissibilità.....	33
C.3.2 Istruttoria tecnico amministrativa della domanda.....	33
C.3.3 Chiusura delle istruttorie e contenuti della comunicazione dell'esito.....	34
C.4 Approvazione degli esiti istruttori e ammissione a finanziamento	34
C.4.1 Adempimenti post concessione - Esecuzione lavori.....	35
C.4.2. Pagamento delle spese	36
C.5 Proroghe dei termini.....	36
C.6 Varianti.....	36
C.7 Cambio del richiedente o del beneficiario	36
C.7.1 Condizioni per richiedere il cambio del richiedente o del beneficiario.....	36
C.7.2 Come richiedere il cambio del richiedente o del beneficiario	36
C.7.3 Come richiedere il cambio del richiedente o del beneficiario dopo il pagamento del saldo	37
C.8 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione	37

C.8.1 Riscontri finalizzati ai pagamenti.....38

C.9 Presentazione della domanda di pagamento e modalità di rendicontazione39

C.9.1 Rendicontazione degli interventi – Erogazione del saldo40

C.10 Ispezioni e controlli41

C.10.1 Controlli amministrativi e tecnici per l'accertamento dei lavori41

C.10.2 Controllo in loco42

C.10.3 Controlli ex post43

D. DISPOSIZIONI FINALI.....43

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari43

D.2 Decadenza e rinuncia dei soggetti beneficiari.....43

D.3 Impegni.....44

D.3.1 Impegni essenziali.....44

D.3.2 Impegni accessori45

D.4 Monitoraggio dei risultati.....46

D.4.1 Indicatori46

D.4.2 Customer satisfaction.....46

D.5. Rimedi amministrativi e giurisdizionali.....46

D.6. Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali46

D.7 Rinuncia47

D.8 Responsabile del Procedimento.....48

D.9 Trattamento dati personali48

D.10 Pubblicazione, informazioni e contatti48

D.11 Riepilogo date e termini temporali51

D.12 Diritto di accesso agli atti51

D.13 Allegati/informative e istruzioni52

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

L'Azione regionale volta alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agricole (di seguito Azione) in attuazione di quanto previsto dall'Accordo di programma per la qualità dell'aria nel Bacino Padano, approvato con D.g.r. 7 giugno 2017, n. 6675, nonché dal Programma di finanziamento volto a promuovere l'attuazione di interventi per il contrasto dell'inquinamento atmosferico e conseguentemente il miglioramento della qualità dell'aria nel territorio delle Regioni del Bacino Padano, istituito con Decreto direttoriale MATTM-CLEA-412 del 18-12-2020, si pone gli obiettivi di:

- stimolare la competitività del settore agricolo;
- promuovere la gestione sostenibile delle attività agricole e zootecniche;
- garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali;
- contribuire, nello specifico, alle azioni per la qualità dell'aria e per il clima, attraverso lo sviluppo di interventi volti alla riduzione delle emissioni in atmosfera derivanti dalle attività agricole.

L'Azione è adottata in coerenza con le previsioni della legge regionale 5 dicembre 2008 n. 31 "Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale" che al Titolo II "Interventi nel settore rurale, silvo-pastorale, agroalimentare e della pesca" ne definisce le attività e la regolamentazione.

In particolare, si fa riferimento a quanto previsto al Capo II "Sostegno e sviluppo del sistema produttivo primario", del citato Titolo, art. 6, comma 1, lettere c) e d):

c) acquisto e realizzazione di mezzi mobili, di impianti semimobili e fissi aziendali e interaziendali per la produzione, conservazione, trasformazione dei prodotti agricoli, zootecnici e forestali, acquisto di attrezzature e adeguamento tecnologico di quelle in dotazione, nonché acquisto di bestiame iscritto ai libri genealogici;

d) adozione di pratiche agricole compatibili con l'ambiente, con particolare riferimento alle zone vulnerabili o a rischio ambientale e ai parchi naturali, realizzazione di strutture di stoccaggio, trattamento e maturazione dei reflui zootecnici.

A.2 Riferimenti normativi

- ◆ *il Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (GUUE L 327/1 del 21.12.2022) ed in particolare gli artt. 1 (Ambito di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Condizioni per l'esenzione), 4 (Soglie di notifica), 5 (Trasparenza degli aiuti), 6 (Effetto di incentivazione), 7 (Intensità di aiuto e costi ammissibili), 8 (Cumulo), 9 (Pubblicazione e informazione), 10 (Revoca del beneficio dell'esenzione per categoria), 11 (Relazioni), 12 (Valutazione), 13 (Controllo) e 14 (Aiuti agli investimenti nelle aziende agricole connessi alla produzione agricola primaria);*
- ◆ *il Regolamento 2019/1009/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019, concernente le norme relative alla messa a disposizione sul mercato di prodotti fertilizzanti dell'UE, che modifica i regolamenti (CE) n. 1069/2009 e (CE) n. 1107/2009 e che abroga il regolamento (CE) n. 2003/2003;*
- ◆ *la Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque*

dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole;

- ◆ la Direttiva 2008/50/CE del Parlamento e del Consiglio, del 21 maggio 2008, relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;
- ◆ la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento e del Consiglio del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, "Direttiva IED");
- ◆ la Direttiva 2016/2284/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2016, concernente la riduzione delle emissioni nazionali di determinati inquinanti atmosferici ("Direttiva NEC");
- ◆ la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni «Il Green Deal europeo» – COM (2019) 640 final dell'11 dicembre 2019;
- ◆ il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", e s.m.i.;
- ◆ il Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n. 155, recante attuazione della direttiva 2008/50/CE, che ha istituito un quadro normativo unitario in materia di valutazione e di gestione della qualità dell'aria ambiente, assegnando alla Regione la competenza primaria in materia;
- ◆ la Legge 24 dicembre 2012, n. 234 "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea" e in particolare l'art. 52 "Registro nazionale degli aiuti di Stato";
- ◆ il Decreto 25 febbraio 2016 del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali concernente "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato";
- ◆ il Decreto Ministeriale del 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni" e in particolare l'articolo 6 "Aiuti nei settori agricoltura e foreste" e l'art. 9 "Registrazione degli aiuti individuali";
- ◆ il Decreto-legge del 21 marzo 2022, n. 21 "Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi Ucraina", convertito, con modificazioni, dalla legge del 20 maggio 2022, n. 51, in particolare l'articolo 21 recante "Disposizioni in materia di economia circolare in agricoltura";
- ◆ il Decreto interministeriale del 31 agosto 2022 recante "Le caratteristiche e le modalità di applicazione per l'utilizzazione agronomica del digestato equiparato ai fertilizzanti di origine chimica" ai sensi dell'articolo 21 del Decreto-legge n. 21 del 21 marzo 2022, convertito, con modificazioni, dalla legge del 20 maggio 2022, n. 51;
- ◆ la Legge Regionale 5 dicembre 2008, n. 31 "Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale";
- ◆ la Legge Regionale del 21 novembre 2011, n. 17 "Partecipazione della Regione Lombardia alla formazione e attuazione del diritto dell'Unione Europea" ed in particolare l'art. 11 bis che, al c.1, stabilisce che la Giunta, per quanto concerne la disciplina in materia di aiuti di Stato, definisce le modalità applicative con riferimento al regime di aiuto prescelto e, al c. 2, che la struttura organizzativa che concede le agevolazioni di cui al comma 1 adempie agli obblighi imposti dalla normativa europea e statale, anche con riferimento a quanto previsto dall'articolo 52, comma 7, della legge 234/2012, dandone esplicito riferimento nei relativi atti;
- ◆ la Delibera della Giunta Regionale 7 giugno 2017, n. 6675 "Approvazione dello schema di nuovo Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano", sottoscritto il 9 giugno 2017 dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e dalle Regioni Lombardia, Piemonte, Veneto ed Emilia-Romagna;
- ◆ il Decreto direttoriale MASE n. 412 del 18 dicembre 2020, registrato dalla Corte dei Conti in data 4 gennaio 2021 n. 3, che, con le risorse del fondo di cui al D.L. 14 agosto 2020, n. 104, istituisce un Programma di finanziamento volto a promuovere l'attuazione di interventi per il contrasto all'inquinamento atmosferico e conseguentemente il miglioramento della qualità dell'aria nel territorio delle Regioni del Bacino Padano;

- ♦ la D.G.R. n. 867 del 8 agosto 2023, di approvazione delle «Determinazioni in ordine all'azione regionale volta alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agricole, ai sensi dell'art.6, comma 1, lettere c) e d) della l.r.31/2008», base giuridica del regime di aiuto SA.108873 (2023/XA);
- ♦ la D.G.R. n. 4403 del 20 maggio 2025 "D.G.R. XII/867 del 8 agosto 2023 di approvazione delle determinazioni in ordine all'"Azione regionale volta alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agricole", ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettere c) e d) della l.r. 31/2008 - Modifica delle risorse messe a disposizione e dei termini del regime di aiuto SA.108873 (2023/XA) e provvedimenti conseguenti", base giuridica del regime di aiuto SA.118414 (2025/XA), di modifica del regime di aiuto SA.108873 (2023/XA);

A.3 Soggetti beneficiari

Possono beneficiare dell'aiuto e presentare domanda le micro, piccole e medie imprese agricole così come definite all'allegato I del Regolamento (UE) 2022/2472 e costituite nelle forme sotto specificate, nella cui visura camerale l'attività prevalente esercitata riporta codice ATECO e classificazione Atecori 01, a eccezione del codice 01.61, come da Fonte Agenzia delle Entrate. Per imprese agricole si intendono le imprese attive nel settore della produzione agricola primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del Bando è rappresentato dall'intero territorio regionale.

I soggetti beneficiari devono avere Fascicolo Aziendale confermato e aggiornato in SisCo ai sensi dell'art. 43 del decreto-legge n. 76 del 2020, inoltre devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) Imprese individuali:

- titolari di partita IVA;
- iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale "Imprese agricole" o sezione "Coltivatori diretti");
- in possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale (IAP) oppure imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo 2135 del Codice civile;

b) Società agricole di persone o di capitale:

- titolari di partita IVA;
- iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale "Imprese agricole");
- in possesso della qualifica di IAP oppure imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo 2135 del Codice civile.

c) Società cooperative:

- titolari di partita IVA;
- iscritte all'albo delle società cooperative di lavoro agricolo, di trasformazione di prodotti agricoli propri o conferiti dai soci e/o di allevamento;
- in possesso della qualifica di IAP oppure imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo 2135 del Codice civile.

d) Imprese associate (ConSORZI e Società Consortili): costituite nelle forme indicate alle lettere a), b) e c), possono associarsi tra loro per realizzare un investimento in comune.

Le imprese associate devono essere:

- legalmente costituite;
- titolari di partita IVA;
- iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio - sezione speciale “Imprese agricole” o sezione “Coltivatori diretti” oppure all’Albo delle società cooperative di lavoro agricolo e/o di conferimento di prodotti agricoli e di allevamento.

L’impresa associata deve conservare la propria identità giuridico-fiscale e ha l’obbligo di mantenere il vincolo associativo sino al completo adempimento degli impegni previsti dal successivo paragrafo D.3 “Impegni”.

Le fatture relative agli interventi previsti dall’Azione di cui al presente Bando devono essere intestate all’impresa associata.

A.3.1 Soggetti non beneficiari

Non possono presentare domanda:

- le imprese in difficoltà come definite dall’art. 2, punto 59 del Regolamento (UE) n. 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022;
- le imprese beneficiarie di contributi assegnati per le medesime finalità e risultati a valere su precedenti bandi regionali che, all’atto della domanda, non abbiano presentato la richiesta di accertamento finale;
- le grandi imprese, così come definite all’art. 2, punto 34), del Regolamento (UE) n. 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022, ossia le imprese che non soddisfano i criteri per la definizione di PMI riportati all’allegato I del medesimo Regolamento;

A.4 Dotazione finanziaria

Le risorse previste per l’applicazione dell’Azione trovano copertura nei pertinenti capitoli del bilancio regionale.

L’attuale dotazione finanziaria ammonta complessivamente a € 2.498.780,26.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

L'agevolazione si configura come un contributo a fondo perduto.

La misura di aiuto è soggetta alle disposizioni previste dal Regolamento (UE) n. 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022. Sono ammissibili i costi per gli investimenti materiali e immateriali, ai sensi dell'art. 14 "Aiuti agli investimenti nelle aziende agricole connessi alla produzione agricola primaria" del suddetto regolamento.

Ai sensi dell'art 1. par. 4 e par. 5 del Regolamento (UE) 2022/2472, non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà come definite dall'art. 2 "Definizioni" punto 59) del medesimo Regolamento né saranno erogati aiuti ad imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti concessi dallo stesso Stato membro illegittimi e incompatibili con il mercato interno.

B.1.2 Forme di aiuto

L'aiuto viene concesso nella forma di un concorso nel pagamento dell'investimento in conto capitale. L'aliquota di contributo applicabile è pari a:

- 65% dell'importo della spesa ammissibile
- 80% dell'importo della spesa ammissibile nel caso di giovani agricoltori così come definiti al capitolo 4.1.5 del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027. Il requisito di giovane agricoltore deve essere posseduto alla data di presentazione della domanda inerente al presente intervento.

B.1.3 Divieto di cumulo degli aiuti

I contributi di cui al presente bando non sono cumulabili con altri aiuti di Stato relativi al medesimo intervento.

Qualora il richiedente presenti domande di finanziamento relative al medesimo intervento in applicazione di altre "fonti di aiuto" deve, in caso di ammissione a finanziamento alla presente Azione scegliere per l'accesso ad una sola fonte di finanziamento, rinunciando conseguentemente alle altre, entro 30 giorni continuativi dal ricevimento della comunicazione dell'ammissione a finanziamento ai sensi della presente Azione e darne comunicazione tramite PEC al Responsabile del procedimento.

B.1.4 Requisiti di ammissione

La domanda di ammissione al contributo dovrà pervenire entro i termini di chiusura e con le modalità di cui al paragrafo C.1.1 "Quando presentare la domanda" e risultare completa, al momento della sua presentazione, della documentazione indicata al paragrafo C.1.2 "Documentazione da allegare alla domanda"

Al momento della presentazione della domanda i soggetti dovranno possedere i requisiti soggettivi di cui al paragrafo A.3 "Soggetti beneficiari" e non dovranno trovarsi nelle condizioni di cui al paragrafo A.3.1 "Soggetti non beneficiari".

Non saranno ammesse alla fase di istruttoria le domande che risultino presentate prive dei requisiti di cui sopra.

La formulazione dell'elenco dei soggetti beneficiari ammessi al finanziamento terrà conto dell'ordine temporale di ricezione e delle risorse disponibili nei pertinenti capitoli del bilancio regionale.

Le domande istruite positivamente, ma non finanziate, mantengono validità per un periodo pari a 24 mesi a partire dalla data di definizione dell'ultima graduatoria che esaurisce le risorse originariamente stanziare per l'effettuazione del Bando.

La Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste potrà provvedere all'ammissione a finanziamento delle domande residue ammesse e non finanziate con le somme eventualmente derivanti da economie e/o rinunce sulle assegnazioni, di cui al paragrafo C.4 "Approvazione degli esiti istruttori e ammissione a finanziamento", ovvero con somme che a qualsiasi titolo dovessero rendersi disponibili per medesime finalità.

B.2 Progetti finanziabili - Interventi ammissibili e non ammissibili

L'Azione, tramite i diversi ambiti di intervento, contribuisce, nel suo complesso, al raggiungimento di obiettivi trasversali di carattere generale e di pubblico interesse, quali "sostenibilità ambientale", "mitigazione e adattamento climatico", oltre a favorire l'introduzione di processi di "innovazione" e di "efficienza" (energetica, di gestione delle risorse naturali e nella circolarità dei processi economici).

Sono ammissibili ad agevolazione le seguenti tipologie di spesa:

Tipologia 1: Acquisto di macchine semoventi o attrezzature portate, trainate o di supporto che permettano l'incorporazione simultanea e immediata nel terreno di effluenti/digestato nella fase di distribuzione e acquisto di apparecchiature di analisi del contenuto di elementi nutritivi e software gestionali per la distribuzione localizzata.

Tipologia 2: Copertura delle strutture di stoccaggio degli effluenti di allevamento/digestato e acquisto di attrezzature funzionali alla copertura dello stoccaggio (separatori, vibrovagli e agitatori).

Tipologia 3: Acquisto di impianti di trattamento di effluenti/digestato che prevedano il recupero di elementi nutritivi e/o la riduzione dei volumi (idoneità scarico acque separate in corpo idrico superficiale o in rete fognaria, ovvero il recupero di materia).

Gli interventi ammissibili sono riportati in dettaglio ai paragrafi B.2.1 "Tipologie interventi ammissibili" e B.3.1 "Specifiche tecniche e importi progettuali massimi ammissibili"

B.2.1 Tipologie interventi ammissibili

Le tipologie di macchine/attrezzature/impianti ammissibili sono state individuate al fine di massimizzare gli effetti ottenibili sulla qualità dell'aria per unità di investimento, avuto riguardo delle principali criticità legate alle emissioni in atmosfera derivanti dal comparto agricolo - zootecnico e alla necessità di massimizzare le utilità marginali producibili.

Per ciascuno delle tipologie di intervento individuate gli aiuti vengono concessi per le sottoindicate tipologie di macchine/attrezzature/impianti:

1. Acquisto di macchine semoventi o attrezzature portate, trainate o di supporto che permettano l'incorporazione simultanea e immediata nel terreno di effluenti/digestato nella fase di distribuzione e acquisto di apparecchiature di analisi del contenuto di elementi nutritivi e software gestionali per la distribuzione localizzata:

- Macchina semovente per l'applicazione di effluenti/digestato con incorporazione simultanea e immediata nel terreno, dotata di sistemi GPS, NIR e gestione mappe di prescrizione, compatibili con il protocollo di comunicazione ISOBUS;
- Carrobotte 1 asse o 2 assi con ruote disallineabili dotato di pompa volumetrica/depressore, sollevatore posteriore e impianto di distribuzione compatibile con il protocollo di comunicazione ISOBUS;
- Attrezzatura "gonfia/sgonfia" per regolazione della pressione degli pneumatici (richiedibile per le seguenti tipologie di macchinari: macchina semovente, carrobotte o trattrice);
- Contenitore per effluenti/digestato (trainato o scarrabile) con funzione di accumulo/alimentatore a bordo campo (balia) al servizio del cantiere di distribuzione;
- Dispositivo, attrezzatura o macchina di supporto a tecniche di precisione: stazioni meteo, aeromobili a pilotaggio remoto (APR) – Droni e robot pulizia corsie/asportatore deiezioni con funzionamento a batteria ricaricabile.
- Strutture non fisse di stoccaggio degli effluenti di allevamento (c.d. storage bag ovvero sacconi chiusi per lo stoccaggio di effluenti di allevamento o digestato);
- Attrezzatura – Preparatore combinato o Strip-tiller – per la distribuzione tramite incorporazione immediata nel terreno di effluenti/digestato e la contestuale lavorazione del terreno;
- Ripper con ancore o denti assolcatori, abbinati a tubi adduttori con ripartitore di portata e rulli/dischi per il finissaggio dell'interramento;
- Attrezzatura con assolcatori/dischi (alternativamente o in forma congiunta), abbinati a tubi adduttori e ripartitore di portata;
- Barra a calate rasoterra con sistema incisore, ripartitore di portata per l'alimentazione;
- Sistema ombelicale trainabile costituito da avvolgitubo, manichetta o tubo semirigido, ripartitore di portata e pompa volumetrica/centrifuga per l'alimentazione;
- Condotture in tubo fisso per il trasporto di effluenti/digestato all'interno dell'azienda, idrante di mandata e idrante di linea;
- Apparecchiature per l'analisi del contenuto di elementi nutritivi e software gestionali per la distribuzione localizzata: sistema NIR, sistema GPS e sistema di gestione mappe di prescrizione;

2. Copertura delle strutture di stoccaggio degli effluenti di allevamento/digestato e acquisto di attrezzature funzionali alla copertura dello stoccaggio (separatori, vibrovagli e agitatori):

Sono ammissibili le coperture impermeabili delle strutture di stoccaggio preesistenti effettuate con materiali a superficie continua in forma flessibile (teli e membrane), supportati da strutture portanti/autoportanti o sostenuti in modalità pressostatica/gasometrica o galleggiante.

L'intervento ammissibile riguarda stoccaggi di effluenti di allevamento/digestato in forma palabile e non palabile:

- Copertura impermeabile in forma totale della singola struttura di stoccaggio di effluente/digestato in forma non palabile;
- Copertura impermeabile della singola struttura di stoccaggio di effluente/digestato in forma palabile, con protezioni antivento laterali.

Si considerano strutture preesistenti gli stoccaggi che alla data di pubblicazione delle presenti disposizioni attuative abbiano perfezionato il procedimento di "Dichiarazione di fine lavori" o che risultino registrati nel fascicolo aziendale. Gli stoccaggi inseriti a fascicolo nel corso degli anni 2023, 2024 e 2025 devono congiuntamente dimostrare anche il possesso del requisito di perfezionamento del procedimento di "Dichiarazione di fine lavori".

Di seguito le tipologie possibili:

- Copertura strutturali con telo, struttura portante (palo/i centrale/i o trave/i) e cinghie di tensione, cupola autoportante;
- Copertura pressostatica/gasometrica/copertura galleggiante;
- Copertura per struttura di stoccaggio di materiale palabile con protezioni laterali.

Sono previsti criteri tecnici per ciascuna delle tipologie di copertura, come meglio specificati nel paragrafo B.3.1. "Specifiche tecniche e importi progettuali massimi ammissibili".

Sono ammesse anche attrezzature funzionali alla copertura dello stoccaggio di effluente/digestato in forma non palabile:

- Separatore solido/liquido;
- Vibrovaglio;
- Agitatore per strutture di stoccaggio coperte.

3. Acquisto di impianti di trattamento di effluenti/digestato che prevedano il recupero di elementi nutritivi e/o la riduzione dei volumi (idoneità scarico acque separate in corpo idrico superficiale o in rete fognaria, ovvero il recupero di materia):

- Impianto di strippaggio dell'azoto in forma minerale;
- Impianto di riduzione dei volumi mediante ultrafiltrazione e osmosi inversa;
- Bio-cella;
- Impianto evaporatore (atmosfera circoscritta e controllata) in abbinamento a trattamenti secondo le tipologie impiantistiche di cui ai precedenti punti, anche preesistenti.

B.2.2 Interventi non ammissibili

Di seguito si riportano a **titolo esemplificativo** e **comunque non esaustivo** un elenco di interventi e di spese **non ammissibili** che per loro natura potrebbero ingenerare dubbi o fraintendimenti in relazione all'ammissibilità:

- interventi non previsti ai paragrafi B.2.1. "Tipologie interventi ammissibili" e B.3.1 "Specifiche tecniche e importi progettuali massimi ammissibili";
- interventi che non riguardano il digestato e gli effluenti di allevamento palabili e non palabili;
- investimenti iniziati in data antecedente la presentazione della domanda di sostegno;
- investimenti non in diretta relazione con gli obiettivi della domanda;
- interventi finalizzati esclusivamente al rispetto di normative cogenti;
- acquisto di terreni;
- spese per costi di gestione e di formazione del personale relativi all'acquisto di nuovi impianti, attrezzature e nuove apparecchiature e strumentazioni informatiche;
- spese per progettazione e direzione lavori;
- interventi relativi all'acquisto di beni gravati da ipoteca;
- acquisto di macchine usate, acquisto e installazione di attrezzature ed impianti usati, acquisto di materiale di ricambio e di consumo;
- interventi per lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria di cui alla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio);
- lavori edili realizzati in economia;
- spese di mano d'opera e materiali;
- noleggio di ausili meccanici eventualmente necessari in cantiere per lo scarico o il montaggio delle attrezzature/coperture/impianti;
- opere provvisorie di apertura e chiusura cantieri (es: prefabbricati modulari, piste, recinzioni);
- spese non riportate nel sistema contabile e non iscritte a cespiti (per quest'ultimo fanno eccezione gli investimenti in leasing);
- spese sostenute mediante pagamenti in contanti o non sostenute direttamente dal beneficiario;
- spese di acquisto in leasing con riscatto oltre il termine di realizzazione degli interventi e superiori al valore di mercato del bene, oltre ai costi connessi al contratto, quali il margine del locatore, i costi di finanziamento, costi indiretti ed assicurativi;
- spese relative all'IVA, per oneri ed altre imposte/tasse;
- spese per gli oneri finanziari di qualunque natura sostenuti dai beneficiari per pratiche di finanziamento dell'investimento, ivi incluse le spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti (ad es. costi di istruttoria);
- spese amministrative, di personale e oneri sociali a carico dei beneficiari.

B.3 Spese ammissibili e soglie massime di ammissibilità

La misura di aiuto è soggetta alle disposizioni previste dal Regolamento (UE) n. 2022/2472. Sono ammissibili i costi per gli investimenti materiali e immateriali, ai sensi dell'art. 14 "Aiuti agli investimenti nelle aziende agricole connessi alla produzione agricola primaria" del suddetto regolamento.

L'aiuto è concesso nel limite di spesa ammessa al netto dell'IVA, che non costituisce un costo ammissibile.

B.3.1 Specifiche tecniche e importi progettuali massimi ammissibili

È fissato un limite massimo della spesa ammessa a finanziamento in base alla tipologia di impianto/attrezzatura, così come indicato nella tabella, "Specifiche tecniche e limite massimo spesa riconosciuta a finanziamento", di seguito riportata.

Inoltre, nel caso in cui vengano richieste più tipologie di intervento è fissata una spesa massima ammissibile complessiva pari a € 940.000, fermi restando i singoli massimali delle tipologie e i costi massimi di riferimento, come meglio dettagliati nel paragrafo seguente.

È ammessa la possibilità di presentare domande che prevedono importi di investimento superiori al limite massimo indicato. Nel caso in cui l'importo dell'intervento sia superiore al massimo della spesa ammissibile, il contributo regionale non potrà eccedere le intensità di aiuto indicate al paragrafo B.1.2 "Forme di aiuto" e, per la parte non coperta da contributo regionale, il richiedente dovrà impegnarsi a completare la realizzazione dell'intervento nella sua interezza con proprie risorse, non essendo ammessa una realizzazione parziale dell'intervento.

L'assegnazione del contributo deve rispettare il limite di € 600.000 per Impresa e per progetto di investimento, come previsto all'articolo 4, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2022/2472.

Tabella: Specifiche tecniche e limite massimo spesa riconosciuta a finanziamento

Tipologia di intervento	Specifiche tecniche e limite massimo spesa riconosciuta a finanziamento (€)
Tipologia 1. Acquisto di macchine semoventi o attrezzature portate, trainate o di supporto che permettano l'incorporazione simultanea e immediata nel terreno di effluenti/digestato nella fase di distribuzione e acquisto di apparecchiature di analisi del contenuto di elementi nutritivi e software gestionali per la distribuzione localizzata.	€ 650.000 <u>spesa massima ammissibile</u>, suddivisa in sub massimali (max.) per tipologia di attrezzatura a) Macchina semovente per l'applicazione di effluenti/digestato con incorporazione simultanea e immediata nel terreno. • € 390.000 Assale posteriore singolo; • € 440.000 Assale posteriore doppio (due assi); Dotazione con ⁽¹⁾: • sistema NIR • sistema GPS • sistema di gestione mappe di prescrizione Tutti i suddetti 3 sistemi dovranno risultare compatibili con il protocollo di comunicazione ISOBUS - norma ISO 11783 "trattori e macchine per l'agricoltura e la deforestazione - rete seriale per il controllo e la comunicazione"; ⁽¹⁾ I valori di spesa della macchina semovente sono da intendersi al netto delle dotazioni (sistema NIR, sistema GPS e sistema di gestione mappe di prescrizione). I costi delle suddette dotazioni dovranno essere valorizzati ed esposti in seguito nella lettera p - sezione tipologia 1. Parimenti, dovranno essere esposte separatamente (nelle specifiche voci presenti nella tipologia 1) le eventuali attrezzature per specifiche lavorazioni richieste con la macchina semovente.

Tipologia di intervento	Specifiche tecniche e limite massimo spesa riconosciuta a finanziamento (€)
Tipologia 1 Acquisto di macchine semoventi o attrezzature portate, trainate o di supporto che permettano l’incorporazione simultanea e immediata nel terreno di effluenti/digestato nella fase di distribuzione e acquisto di apparecchiature di analisi del contenuto di elementi nutritivi e software gestionali per la distribuzione localizzata.	b) Carrobotte 1 asse o 2 assi con ruote disallineabili dotato di pompa volumetrica/depressore, sollevatore posteriore, impianto di distribuzione con sistema ISOBUS e con possibilità di attrezzatura “gonfia/sgonfia” per la regolazione della pressione degli pneumatici ⁽²⁾. <u>Con pompa volumetrica:</u> • € 120.000 assale singolo; • € 130.000 assale doppio. <u>Con depressore:</u> • € 110.000 assale singolo; • € 120.000 assale doppio. Tutte le caratteristiche proprie del carrobotte, ovvero ruote disallineabili, pompa volumetrica/depressore, sollevatore posteriore, impianto di distribuzione con sistema ISO-BUS, <u>dovranno essere specificate sia nel preventivo sia nei documenti di acquisto (fatture e DDT).</u> <i>⁽²⁾ I valori di spesa del carrobotte sono da intendersi al netto del sistema con possibilità di gestione controllata della pressione (gonfia-sgonfia). Il costo della suddetta dotazione dovrà essere valorizzato ed esposto in seguito nella lettera c) - sezione tipologia 1. Parimenti dovranno essere esposte separatamente (nelle specifiche voci presenti nella tipologia 1) le eventuali attrezzature per specifiche lavorazioni richieste con il carrobotte.</i> c) Attrezzatura “gonfia/sgonfia” per la regolazione della pressione degli pneumatici (richiedibile per le seguenti tipologie di macchinari: macchina semovente, carrobotte o trattrice): • € 11.000

Tipologia di intervento	Specifiche tecniche e limite massimo spesa riconosciuta a finanziamento (€)
Tipologia 1 Acquisto di macchine semoventi o attrezzature portate, trainate o di supporto che permettano l'incorporazione simultanea e immediata nel terreno di effluenti/digestato nella fase di distribuzione e acquisto di apparecchiature di analisi del contenuto di elementi nutritivi e software gestionali per la distribuzione localizzata.	d) Contenitore per effluenti/digestato (trainato o scarrabile) con funzione di accumulo/alimentatore a bordo campo (balia) al servizio del cantiere di distribuzione (max. 70 mc/contenitore): € 450 /mc; h) Dispositivo, attrezzatura o macchina di supporto a tecniche di precisione: • € 2.000 Stazione meteo per misurare variabili agrometeorologiche; • Aeromobile a pilotaggio remoto (Drone) dotato esclusivamente di sensori per il telerilevamento per la raccolta di dati affinché possano essere utilizzati per ottenere mappe di prescrizione per una corretta gestione degli effluenti/digestato nella fase di distribuzione. Spesa massima ammissibile € 7.000, comprensiva di software. La valutazione istruttoria sarà effettuata sulla base di quanto previsto al paragrafo C.1.2 "Documentazione da allegare alla domanda" lettera g) "Preventivo". • € 25.000 Robot pulizia corsie/asportatore deiezioni con funzionamento a batteria ricaricabile. i) Struttura non fissa di stoccaggio degli effluenti di allevamento (c.d. storage bag ovvero saccone chiuso per lo stoccaggio di effluenti di allevamento o digestato): € 22/mc - max. € 200.000 <u>Caratteristiche tecniche minime:</u> 1) telo in membrana (fibra di poliestere ad elevata resistenza bispalmata); 2) peso 1100 gr/mq; 3) resistenza alla rottura di almeno 4000 N/5 cm (trazione); 4) resistenza alla rottura di almeno 500 N (strappo); 5) idoneità allo stoccaggio degli effluenti di allevamento/digestato; 6) angoli e aperture rinforzate; 7) valvole di sovrappressione.

Tipologia di intervento	Specifiche tecniche e limite massimo spesa riconosciuta a finanziamento (€)
Tipologia 1 Acquisto di macchine semoventi o attrezzature portate, trainate o di supporto che permettano l’incorporazione simultanea e immediata nel terreno di effluenti/digestato nella fase di distribuzione e acquisto di apparecchiature di analisi del contenuto di elementi nutritivi e software gestionali per la distribuzione localizzata.	Sono ammessi interventi anche se delocalizzati fuori azienda ovvero connessi alla vasca di stoccaggio (purché al momento della domanda risulti coperta o risulti contrattualizzato l’intervento di copertura), se espressamente funzionali al corretto esercizio del cantiere di distribuzione per interramento diretto. j) Attrezzatura – Strip-tiller o preparatore combinato - per la distribuzione tramite incorporazione immediata nel terreno di effluenti/digestato e la contestuale lavorazione del terreno; • € 11.000 Preparatore combinato, a titolo indicativo e non esaustivo si intende un’attrezzatura dotata di ancore, dischi e rulli in forma combinata su non più di due file; • € 24.000 Preparatore combinato, a titolo indicativo e non esaustivo si intende la seguente attrezzatura dotata di ancore, dischi e rulli in forma combinata (ripiegabile) o con attrezzi disposti su più di due file; • € 47.000 Strip-tiller, attrezzatura per la preparazione del terreno con lavorazioni a strisce In tutte le 3 forme di combinazione, gli attrezzi dovranno essere abbinati a tubi adduttori e ripartitore di portata. k) Ripper con ancore o denti assolcatori, abbinati a tubi adduttori con ripartitore di portata e rulli/dischi per il finissaggio dell’interramento (minimo 7 ancore). • € 12.000 normale; • € 22.000 ripiegabile. l) Attrezzatura con assolcatori/dischi (alternativamente o in forma congiunta), abbinati a tubi adduttori e ripartitore di portata (minimo 12 dischi): • € 15.000 una fila; • € 30.000 due o più file.

Tipologia di intervento	Specifiche tecniche e limite massimo spesa riconosciuta a finanziamento (€)
Tipologia 1 Acquisto di macchine semoventi o attrezzature portate, trainate o di supporto che permettano l'incorporazione simultanea e immediata nel terreno di effluenti/digestato nella fase di distribuzione e acquisto di apparecchiature di analisi del contenuto di elementi nutritivi e software gestionali per la distribuzione localizzata.	m) Barra a calate rasoterra con sistema incisore, ripartitore portata per l'alimentazione (cereali autunno vernini, prato e colture sarchiate): <u>Misure da 6 a 9 metri</u>, ripiegabili posteriormente, con n.1 distributore di precisione: • 6 m - 24 calate € 17.000; • 7,5 m - 30 calate € 20.000; • 9 m - 40 calate € 24.000. <u>Misure da 12 a 18 metri</u>, ripiegabili anteriormente sulla cisterna, con n. 2 distributori di precisione, completi di idraulica, accessori e predisposti per opzione ISOBUS: • 12 m - 60 calate € 34.000; • 15 m - 60 calate € 38.000; • 18 m - 72 calate € 43.000. Il riferimento da considerare per l'inquadramento nella classe di appartenenza è la lunghezza. Il numero delle calate è da intendersi indicativo. Nel caso di lunghezza intermedia tra una classe e l'altra si applica il valore del primo riferimento nell'intervallo (es. tra 6 m e 7,49 m si applica il valore della classe 6 m; lo stesso criterio si applica alle altre classi). n) Sistema ombelicale trainabile, ripartitore di portata e pompa volumetrica per l'alimentazione: • € 27/metro tubo ombelicale trainabile: manichetta ⁽³⁾ (estrusione di poliuretano termoplastico con un tessuto di poliestere o similari) o semirigido (PE media densità alta resistenza o similari); • € 5.000 avvolgitubo; • € 8.000 pompa volumetrica ⁽⁴⁾;

Tipologia di intervento	Specifiche tecniche e limite massimo spesa riconosciuta a finanziamento (€)
Tipologia 1 Acquisto di macchine semoventi o attrezzature portate, trainate o di supporto che permettano l’incorporazione simultanea e immediata nel terreno di effluenti/digestato nella fase di distribuzione e acquisto di apparecchiature di analisi del contenuto di elementi nutritivi e software gestionali per la distribuzione localizzata.	• € 5.000 pompa centrifuga ⁽⁴⁾. ⁽³⁾ <i>l’attrezzatura “manichetta” (estrusione di poliuretano termoplastico con un tessuto di poliestere o similari), dovrà avere caratteristiche tali da assicurare una <u>tenuta alla pressione di almeno 28 bar</u> e una <u>resistenza alla trazione di almeno 20 tonnellate</u> (riferimento diametro 6 pollici)</i> ⁽⁴⁾ <i>l’indicazione dell’attrezzatura “pompa volumetrica” o “pompa centrifuga” dovrà essere specificata sia nel preventivo, sia nei documenti di acquisto (fatture e DDT).</i> o) Condutture per il traposto di effluenti/digestato: • 13 €/metro tubo fisso (PVC o similari) – diametro 200 PN 16; • 11 €/metro tubo fisso (PVC o similari) – diametro 200 PN 10; • 8 €/metro tubo fisso (PVC o similari) – diametro 160 PN 10; • 21 €/metro tubo fisso (PE o similari) – diametro 200 PN 16; • 17 €/metro tubo fisso (PE o similari) – diametro 160 PN 10; • € 400 idrante di mandata; • € 500 idrante di linea. p) Apparecchiature per l’analisi del contenuto di elementi nutritivi e software gestionali per la distribuzione localizzata: • € 22.000 sistema NIR; • € 14.000 sistema GPS (sensore, monitor, antenna e cablaggi); • € 4.000 sistema di gestione mappe di prescrizione.

Tipologia di intervento	Specifiche tecniche e limite massimo spesa riconosciuta a finanziamento (€)
Tipologia 1 Acquisto di macchine semoventi o attrezzature portate, trainate o di supporto che permettano l'incorporazione simultanea e immediata nel terreno di effluenti/digestato nella fase di distribuzione e acquisto di apparecchiature di analisi del contenuto di elementi nutritivi e software gestionali per la distribuzione localizzata.	Tutti i suddetti 3 sistemi dovranno risultare compatibili con il protocollo di comunicazione ISOBUS - norma ISO11783 "trattori e macchine per l'agricoltura e la deforestazione - rete seriale per il controllo e la comunicazione". I software dovranno consentire la gestione da remoto e il controllo delle distinte sezioni di lavoro, tramite il suddetto unico sistema di interfacciamento, secondo modalità operative coerenti con uno schema di azienda agricola connessa, funzionale anche alla gestione e conservazione dei dati.

Tipologia 2. Copertura delle strutture di stoccaggio degli effluenti di allevamento/digestato in forma palabile e non palabile e acquisto di attrezzature funzionali alla copertura dello stoccaggio (separatori, vibrovagli e agitatori).	€ 350.000 <u>spesa massima ammissibile</u>, suddivisa in sub massimali (max.) per tipologia di copertura/attrezzatura. Per ogni beneficiario, il massimale di spesa ammissibile a contributo, per tipologia di intervento di copertura, in applicazione del presente Bando è pari a: • € 200.000, per strutture di <u>forma circolare</u> con <u>diametro fino a 32 metri</u> (per tutte le tipologie di coperture); • € 300.000, per strutture di <u>forma circolare</u> con <u>diametro superiore a 32 metri o di altre forme non circolari</u> (per tutte le tipologie di coperture); In caso di <u>più tipologie di copertura</u> il massimale ammissibile è nel limite complessivo di € 300.000, fermo restando il limite specifico per la rispettiva tipologia di intervento. <u>Il valore dell'intervento è calcolato sulla sola superficie di copertura della struttura.</u> a) Coperture strutturali <u>Criteri tecnici minimi</u> per le coperture impermeabili effettuate con materiali a superficie continua in forma flessibile supportate da strutture portanti: 1) struttura portante in materiale inox (AISI 316, 314 o 304) o con protezione anticorrosiva espressamente formulata (in forma monocomponente o composita) per rivestire elementi metallici esposti a severe condizioni corrosive o flussi erodenti particolarmente forti con specifico riferimento all'ambiente di posa; 2) tessuto in fibra di poliestere ad elevata resistenza adatto per effluenti/digestato, supportato da idonea certificazione di qualità (gestione o prodotto) di idonea grammatura e resistenza dotato di rinforzo (doppio strato) di membrana in corrispondenza del vertice conico della copertura. I criteri tecnici minimi richiesti sono differenti a seconda del diametro della singola struttura di stoccaggio:
--	--

Tipologia 2. Copertura delle strutture di stoccaggio degli effluenti di allevamento/digestato in forma palabile e non palabile e acquisto di attrezzature funzionali alla copertura dello stoccaggio (separatori, vibrovagli e agitatori).	• € 70/mq, forma circolare con diametro fino a 32 metri: - telo in membrana (fibra di poliestere ad elevata resistenza bispalmata con una mescola di PVC Biogas Type II); - peso di almeno 900 gr/mq; - resistenza alla rottura di almeno 4000 N/5cm (trazione); - resistenza alla rottura di almeno 500 N (strappo). • € 65/mq, forma circolare con diametro superiore a 32 metri o altre forme non circolari: - telo in membrana (fibra di poliestere ad elevata resistenza bispalmata con una mescola di PVC Biogas Type III); - peso di almeno 1050 gr/mq; - resistenza alla rottura di almeno 5000 N/5cm (trazione); - resistenza alla rottura di almeno 900 N lacerazione (strappo). 3) cinghie di supporto/tensionamento con resistenza di almeno 5.000 dan; 4) tubolare perimetrale in materiale inox (AISI 316, 314 o 304) o con protezione anticorrosiva espressamente formulata (in forma monocomponente o composita); 5) cricchetti di tensionamento (per entrambe le tipologie di cinghie supporto/tensionamento) in materiale inox (AISI 316, 314 o 304), adeguati alla resistenza richiesta; 6) tasselli per fissaggio cricchetti a parete realizzati in materiale inox (AISI 316, 314 o 304). a 1) Copertura strutturale autoportante - spesa massima ammissibile € 70/mq La valutazione di questo tipo di copertura sarà fatta sulla base della specifica relazione a firma del tecnico. La valutazione istruttoria sarà effettuata sulla base di quanto previsto al paragrafo C.1.2 "Documentazione da allegare alla domanda" lettera g) "Preventivo"). La struttura autoportante deve essere dotata di una membrana interna aggiuntiva a protezione della struttura metallica o la stessa deve avere una protezione anticorrosiva
--	---

Tipologia 2. Copertura delle strutture di stoccaggio degli effluenti di allevamento/digestato in forma palabile e non palabile e acquisto di attrezzature funzionali alla copertura dello stoccaggio (separatori, vibrovagli e agitatori).	espressamente formulata (in forma monocomponente o composita) per rivestire elementi metallici esposti a severe condizioni corrosive o flussi erodenti particolarmente forti con specifico riferimento all'ambiente di posa. b) Coperture gasometriche (a tenuta di pressione con recupero di gas) - € 90/mq: 1) telo dotato di caratteristiche tecniche espressamente previste e idonee per biogas, avente permeabilità al biogas < 400 cm³/(mq/giorno/bar), secondo specifiche: ISO15105 - parametro 1; DIN 53380 - parametro 2. I <u>criteri tecnici minimi</u> richiesti sono differenti a seconda del diametro della singola struttura di stoccaggio: • criteri tecnici minimi forma circolare con diametro fino a 32 metri: - telo in membrana (fibra di poliestere ad elevata resistenza bispalmata con una miscela di PVC Biogas Type II); - peso di almeno 900 gr/mq; - resistenza alla rottura di almeno 4000 N/5cm (trazione); - resistenza alla rottura di almeno 500 N (strappo). • criteri tecnici minimi forma circolare con diametro superiore a 32 metri o altre forme non circolari: - telo in membrana (fibra di poliestere ad elevata resistenza bispalmata con una miscela di PVC Biogas Type III); - peso di almeno 1050 gr/mq; - resistenza alla rottura di almeno 5000 N/5cm (trazione); - resistenza alla rottura di almeno 900 N lacerazione (strappo). 2) tessuto ignifugo BS2D0 Type II CS2D0 Type III
--	--

Tipologia 2. Copertura delle strutture di stoccaggio degli effluenti di allevamento/digestato in forma palabile e non palabile e acquisto di attrezzature funzionali alla copertura dello stoccaggio (separatori, vibrovagli e agitatori).	3) Saldature - effettuate con sistema elettronico ad alta frequenza, con saldature della membrana gas ricoperte con speciale processo per proteggere la giunzione e migliorarne la sigillatura; 4) Sistema di ancoraggio per il fissaggio delle membrane e la tenuta al gas sul bordo vasca, con flangiatura mediante speciali profili e tirafondi in acciaio inox, guarnizioni di tenuta; 5) Sistema di soffiaggio aria per la ventilazione della camera dell'aria e la pressurizzazione della cupola, costituito da un ventilatore centrifugo in esecuzione antideflagrante a funzionamento continuo 24/24H, con valvola di non ritorno, posizionato a bordo vasca e collegato alla cupola gasometrica con tubazione flessibile di raccordo; 6) Valvole di sfiato aria in acciaio inox, a bordo membrana esterna; 7) Valvola di emergenza di sovra-sottopressione a guardia idraulica in acciaio inox, collegata alla camera del biogas, completa di camino esalatore con griglia taglia-fiamma e dispositivo di riempimento automatico per la parte di sovrappressione, pistone mobile a tenuta idraulica con effetto anti-implosione per la parte di sottopressione. Posizionamento a bordo vasca predisposizione per flangia a parete; 8) Rete di supporto calpestabile maglia 100 x 100 filo 5 mm, avente funzione di distribuzione del carico della membrana gas e di superficie di adesione dei batteri desolforanti. b 1) Copertura galleggiante con recupero di gas - spesa massima ammissibile € 90/mq La valutazione di questo tipo di copertura sarà fatta sulla base della specifica relazione a firma del tecnico. La valutazione istruttoria sarà effettuata sulla base di quanto previsto al paragrafo C.1.2 "Documentazione da allegare alla domanda" lettera g) "Preventivo"). c) Coperture pressostatiche, € 60/mq coperture impermeabili con materiali a superficie continua in forma flessibile sostenuti in modalità pressostatica <u>Criteri tecnici minimi</u> per le coperture impermeabili effettuate con materiali a superficie continua in forma flessibile sostenuti in modalità pressostatica:
--	--

Tipologia 2. Copertura delle strutture di stoccaggio degli effluenti di allevamento/digestato in forma palabile e non palabile e acquisto di attrezzature funzionali alla copertura dello stoccaggio (separatori, vibrovagli e agitatori).	1) generatore d'aria con pressostato e anemometro, adeguato a dimensioni/caratteristiche della copertura; 2) generatore d'emergenza; 3) telo in membrana (fibra di poliestere ad elevata resistenza bispalmata con una miscela di PVC Biogas Type II); 4) peso di almeno 900 gr/mq; 5) resistenza alla rottura di almeno 4000 N/5cm (trazione); 6) resistenza alla rottura di almeno 500 N (strappo); 7) n.1 valvola di sovrappressione integrata nella membrana; 8) rete in nylon anticaduta fissata e tensionata con cricchetti in acciaio inox minimo mm 50 e cinghia di tenuta minimo 5000 N/5cm (per evitare appoggio della copertura sul pelo libero del liquame e per consentire la manutenzione della membrana); 9) rinforzi perimetrali alla copertura (doppia patella perimetrale a terra e asola perimetrale con rinforzi di almeno 1200 gr/mq) e bocchettoni di collegamento a generatore di sostentamento; 10) doppia patella perimetrale a terra e asola perimetrale con rinforzi; 11) soffietti speciali per porta/vani di accesso; 12) n.1 tunnel di ingresso pedonale dotato di doppia porta di accesso; 13) n.1 uscita di sicurezza con maniglione antipanico CE; 14) fissaggio a terra o a parete (in funzione di idoneità statica della parete) con certificazione di corretta esecuzione e montaggio a cura e responsabilità dell'esecutore dell'ancoraggio. d) Attrezzature funzionali alla copertura dello stoccaggio di effluente/digestato non palabile: • Separatore solido/liquido - € 14.000 sino a 3 kW; - € 16.500 da 3 kW a 5,5 kW; - € 29.000 separatore per il secco (maggiore del 30%) o separatore verticale;
--	--

Tipologia 2. Copertura delle strutture di stoccaggio degli effluenti di allevamento/digestato in forma palabile e non palabile e acquisto di attrezzature funzionali alla copertura dello stoccaggio (separatori, vibrovagli e agitatori).	- € 6.500 Pensilina completa di scala con recinzione di sicurezza (realizzato in acciaio zincato a caldo). • € 5.000 Vibrovaglio. • € 15.000 Agitatore per strutture di stoccaggio coperte. e) € 60/mq Copertura per struttura di stoccaggio di materiale palabile con protezioni laterali (limite max. per intervento € 150.000): - telo in membrana (fibra di poliestere ad elevata resistenza bispalmata con una mescola di PVC Biogas Type II); - peso di almeno 900 gr/mq; - resistenza alla rottura di almeno 4000 N/5cm (trazione); - resistenza alla rottura di almeno 500 N (strappo); - protezioni laterali con funzioni contenitive e antivento.
Tipologia 3. Acquisto di impianti di trattamento di effluenti/digestato che prevedano il recupero di elementi nutritivi e/o la riduzione dei volumi (idoneità scarico acque separate in corpo idrico superficiale o in rete fognaria, ovvero il recupero di materia).	€ 940.000 spesa massima ammissibile • impianti di strippaggio dell'azoto in forma minerale; • impianti di riduzione dei volumi mediante ultrafiltrazione e osmosi inversa; • bio-cella; • impianto evaporatore (atmosfera circoscritta e controllata), in abbinamento a trattamenti secondo le tipologie impiantistiche di cui ai precedenti punti, anche preesistenti. Può essere riconosciuta come spesa ammissibile la sola parte edile relativa a un eventuale basamento. Ogni altro intervento di natura edile è da considerarsi escluso.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione della domanda

Nel periodo di applicazione delle disposizioni attuative ciascun beneficiario può presentare una sola domanda di contributo per singolo periodo di apertura.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dell'Allegato B, articolo 21 bis al d.p.r. 26 ottobre 1972, n. 642.

C.1.1 Quando presentare la domanda

Le domande di ammissione al contributo possono essere presentate **dal 2 settembre 2025 alle ore 10:00 fino al 18 dicembre 2025 alle ore 12:00** sulla piattaforma Bandi e Servizi: <https://www.bandi.regione.lombardia.it/procedimenti/new/bandi/home>.

La domanda deve essere compilata in tutte le sue parti e sottoscritta elettronicamente dal legale rappresentante o da un suo delegato con diritto di firma.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento eIDAS (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al Bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. Ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Con l'attribuzione alla domanda del numero di protocollo si avvia il procedimento amministrativo ai sensi della legge n. 241/90.

Durante il periodo di presentazione delle domande, il richiedente potrà chiedere l'annullamento della domanda presentata attraverso l'apposito tasto presente sulla piattaforma Bandi e Servizi (BeS).

L'annullamento della prima domanda rende possibile la presentazione di una seconda domanda, diversamente una seconda istanza non potrà essere presa in considerazione dal sistema e rimarrà valida la prima presentata.

C.1.2 Documentazione da allegare alla domanda

Il richiedente deve allegare alla propria domanda, **in formato non modificabile firmato elettronicamente con estensione .p7m (CADES) o .pdf (PADES)**, la seguente documentazione a pena di inammissibilità della domanda:

a) Relazione tecnico-economica a firma di un tecnico qualificato che con riferimento agli obiettivi dell'intervento illustri gli elementi migliorativi di efficienza e di sostenibilità ambientale che introduce nella gestione aziendale. Nel caso di macchine/attrezzature inerenti alla Tipologia 1 la relazione tecnico-economica può essere presentata anche a firma del legale rappresentante;

b) Autorizzazione del proprietario (Tipologia 1, lettera i) struttura non fissa di stoccaggio (c.d. storage bag); Tipologia 2 e Tipologia 3) ad effettuare gli interventi, qualora il richiedente sia un soggetto diverso, oppure esito della procedura stabilita dall'articolo 16 della legge 3 maggio 1982, n. 203 "Norme sui contratti agrari", compilata secondo il modello di dichiarazione sostitutiva di atto notorio di cui all'Allegato 1 delle presenti disposizioni attuative;

c) Progetto comprensivo delle eventuali opere edili (Tipologia 3) regolarmente presentato all'autorità competente, a firma di un tecnico progettista iscritto a un Ordine/Collegio Professionale, corredato dai disegni relativi alle opere in progetto, riportanti scala, piante, sezioni, prospetti e dimensioni;

d) Computo metrico analitico estimativo comprensivo delle eventuali opere edili (Tipologia 3), redatto e firmato a cura del tecnico progettista di cui alla precedente lettera c). Per la redazione del computo metrico analitico estimativo delle opere edili si devono utilizzare i codici e i prezzi unitari del prezzario regionale delle Opere Pubbliche valido al momento della presentazione della domanda di aiuto, abbattuti almeno del 10%. In assenza di codici e prezzi unitari nel prezzario regionale possono essere utilizzati i codici e i prezzi unitari dei prezzari delle Camere di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato (CCIAA) della Provincia di riferimento validi al momento della presentazione della domanda di aiuto, abbattuti del 10%. In ultimo è possibile fare riferimento ai codici e prezzi della CCIAA della provincia di Milano, anch'essi abbattuti del 10%. Il prezzario di riferimento è quello in vigore alla data di presentazione della domanda.

Nel caso di "lavori e opere compiute" non comprese nei suddetti prezzari, in alternativa ai preventivi di cui alla successiva lettera f), deve essere effettuata l'analisi dei prezzi come disciplinata dal D. Lgs. 36/2023 - Allegato I.14;

e) Copia del Permesso di Costruire o della SCIA alternativa al Permesso di costruire previsti dal progetto ai sensi di quanto disposto dalla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il governo del territorio" e successive modifiche e integrazioni. Si precisa che la domanda di contributo deve essere presentata entro 30 giorni dalla data di presentazione della SCIA alternativa al Permesso di Costruire all'Ente territorialmente competente.

Qualora l'intervento sia realizzabile mediante una Segnalazione Certificata Inizio Attività (SCIA, articolo 22, d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 - articoli 19, 19-bis, Legge 7 agosto 1990, n. 241 - articoli 5, 6, d.p.r. 7 settembre 2010, n. 160), il richiedente deve compilare una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con cui dichiara che l'intervento richiesto sia realizzabile mediante SCIA indicandone il riferimento normativo e l'Ente territoriale competente.

Successivamente, entro 30 giorni dalla presentazione della domanda di contributo, il richiedente deve presentare la SCIA all'Ente territoriale competente.

Non appena disponibile il richiedente deve trasmettere all'Amministrazione competente copia della SCIA, con ricevuta del suddetto Ente territoriale competente.

Per parità di condizione con gli interventi soggetti a Permesso di Costruire, per la **SCIA condizionata** tutti gli atti di assenso comunque denominati connessi alla presentazione della **SCIA o SCIA alternativa al permesso di costruire**, necessari per la realizzazione dell'intervento edilizio richiesto a finanziamento, devono essere acquisiti dal richiedente **prima della presentazione della domanda di aiuto**, pena la non ammissibilità dell'intervento stesso.

Si riportano nella tabella sottostante a titolo esemplificativo e non esaustivo le correlazioni temporali per ciascun titolo abilitativo tra data inizio lavori e data di presentazione della domanda:

	Data inizio lavori	Data presentazione domanda di aiuto	Documento allegato alla domanda di aiuto
Permesso di Costruire	Data di comunicazione all'ente territoriale competente/GE.CA, successiva alla presentazione della domanda di aiuto	Antecedente alla comunicazione di inizio lavori all'ente territoriale competente/GE.CA	Permesso di Costruire
SCIA alternativa al permesso di costruire	30 giorni dopo la presentazione della SCIA alternativa al permesso di costruire all'ente territoriale competente	Entro 30 giorni dalla data di presentazione della SCIA alternativa al permesso di costruire all'ente territoriale competente	SCIA alternativa al permesso di costruire
SCIA	Data di presentazione della SCIA all'ente territoriale competente, che deve avvenire entro 30 gg dalla presentazione della domanda iniziale	Antecedente alla presentazione della SCIA	Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà

Gli interventi subordinati a **comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA)** ai sensi di quanto disposto dall'articolo 6 bis del DPR 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i., sono realizzabili previa comunicazione dell'inizio dei lavori all'ente territorialmente competente.

Gli interventi eseguiti in attività **edilizia libera**, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 6 del DPR 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i., sono eseguiti senza alcun titolo abilitativo *"...fatte salve le prescrizioni degli strumenti urbanistici comunali, e comunque nel rispetto delle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia."*

In merito alla firma digitale sui titoli abilitativi emessi da Enti, il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale", in vigore con modifiche dal 01/01/2006, stabilisce all'articolo 5 bis, comma 1 che: *"La presentazione di istanze, dichiarazioni, dati e lo scambio di informazioni e documenti, anche a fini statistici, tra le imprese e le amministrazioni pubbliche avviene esclusivamente utilizzando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Con le medesime modalità le amministrazioni pubbliche adottano e comunicano atti e provvedimenti amministrativi nei confronti delle imprese."*. Pertanto, i documenti relativi a titoli abilitativi emessi da Enti verso imprese, quali i richiedenti della presente Azione, dovrebbero essere emessi o perlomeno trasmessi al destinatario in formato elettronico e come tali possono essere allegati alla domanda di contributo in Bandi e Servizi. Se tuttavia i documenti non sono stati emessi in formato digitale è necessario, per il caricamento sulla piattaforma Bandi e Servizi, che gli stessi vengano resi in tale formato mediante scannerizzazione. In tal caso la firma digitale può anche essere del richiedente, poiché quella olografa risulta dal documento scannerizzato.

f) **Layout/disegni** di macchinari, attrezzature e impianti elettrico, idrico, termico, sanitario, condizionamento, ecc. (**Tipologia 3**), che evidenzino la loro collocazione all'interno della unità produttiva;

g) **Preventivo**

Il richiedente deve allegare almeno un preventivo per:

- **Tipologia 1.** Acquisto di attrezzature portate o trainate che permettano l'incorporazione simultanea e immediata nel terreno di effluenti/digestato nella fase di distribuzione e acquisto di apparecchiature di analisi del contenuto di elementi nutritivi e software gestionali per la distribuzione localizzata, escluso l'intervento "Aeromobile a pilotaggio remoto (Drone)", così come indicato nella lettera h) punto 2, della tabella del paragrafo B.3.1 "Specifiche tecniche e importi progettuali massimi ammissibili".
- **Tipologia 2, lettere a), b), c), d) ed e)** Copertura delle strutture di stoccaggio degli effluenti di allevamento/digestato e acquisto di attrezzature funzionali alla copertura dello stoccaggio (separatori, vibrovagli e agitatori), esclusi gli interventi a1) "Copertura strutturale autoportante" e b1) "Copertura galleggiante con recupero di gas" della tabella del paragrafo B.3.1 "Specifiche tecniche e importi progettuali massimi ammissibili";

Il preventivo deve essere:

- indirizzato al richiedente;
- essere presentato su carta intestata dei fornitori e valido al momento della presentazione della domanda;
- riportare la descrizione dettagliata della fornitura;
- formulato in base ai prezzi di mercato.

Il richiedente deve allegare almeno n.3 preventivi per:

- "Aeromobile a pilotaggio remoto (Drone)" – Tipologia 1, lettera h) punto 2, della tabella del paragrafo B.3.1 "Specifiche tecniche e importi progettuali massimi ammissibili".
- Tipologia 2, esclusivamente per lettere a1) "Copertura strutturale autoportante" e b1) "Copertura galleggiante con recupero di gas" della tabella del paragrafo B.3.1 "Specifiche tecniche e importi progettuali massimi ammissibili";
- **Tipologia 3** "Acquisto di impianti di trattamento di effluenti/digestato che prevedano il recupero di elementi nutritivi e/o la riduzione dei volumi (idoneità scarico acque in corpo idrico superficiale o in rete fognaria)",

I preventivi devono essere:

- indirizzati al richiedente;
- essere presentati su carta intestata dei fornitori e validi al momento della presentazione della domanda;
- riportare la descrizione dettagliata della fornitura;
- formulati in base ai prezzi di mercato
- essere proposti da soggetti diversi, cioè da tre fornitori indipendenti tra loro;
- devono essere comparabili, ossia riferiti alla stessa tipologia di bene con uguali o analoghe caratteristiche tecniche;

Per le seguenti Tipologie:

- Tipologia 1 – lettera h) punto 2 “Aeromobile a pilotaggio remoto (Droni) della tabella del paragrafo B.3.1 “Specifiche tecniche e importi progettuali massimi ammissibili”;
- Tipologia 2, esclusivamente per le lettere a1) “Copertura strutturale autoportante” e b1) “Copertura galleggiante con recupero di gas” della tabella del paragrafo B.3.1 “Specifiche tecniche e importi progettuali massimi ammissibili”;
- Tipologia 3;

oltre ai tre preventivi deve essere fornita specificazione relazione tecnica a firma di un tecnico qualificato contenente:

- 1) descrizione dettagliata dell'investimento, articolata per singolo preventivo di spesa;
- 2) prospetto riepilogativo dei preventivi con indicazione dell'offerta prescelta;
- 3) motivazioni dettagliate nei casi l'opzione non sia la più economica.

Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati o nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile/conveniente reperire o utilizzare più fornitori, un tecnico qualificato può allegare una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare, nella quale si motivi l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto di agevolazione.

h) **Dichiarazione sostitutiva di atto notorio**, ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR 445/2000, **dei contributi percepiti a vario titolo anche da fonti diverse**, di cui all'Allegato 2 delle presenti disposizioni attuative;

i) **Dichiarazione sostitutiva di atto notorio**, ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR 445/2000, **di non rientrare tra le imprese in difficoltà**, così come definite dall'art. 2, punto 59, del Regolamento (UE) 2022/2472, di cui all'Allegato 3 delle presenti disposizioni attuative

l) **Dichiarazione sostitutiva di atto notorio** ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR 445/2000, **per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL**, di cui all'Allegato 4, delle presenti disposizioni attuative;

m) **Foglio di calcolo della dimensione d'impresa**, compilato secondo il modello di cui all'Allegato 5 delle presenti disposizioni attuative accompagnato da eventuale documentazione fiscale relativa a società di persone e/o imprese individuali utilizzata per la compilazione della medesima Tabella ⁽⁵⁾

Il Foglio di calcolo della dimensione d'impresa sarà reso disponibile in formato excel sulla piattaforma informatica “Bandi e Servizi” (BeS).

⁽⁵⁾ In caso di dichiarazione dei redditi è sufficiente fornire un estratto della citata dichiarazione che riporti le voci RS106 e RS116 del Quadro RS con evidenziazione dell'annualità contributiva e della titolarità della dichiarazione, senza altre ulteriori informazioni di natura fiscale.

n) **Eventuale incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda**, di cui all'Allegato 6, delle presenti disposizioni attuative

C.1.3 Compilazione della domanda informatica e modulistica

Per presentare la domanda di partecipazione alle presenti disposizioni attuative, la persona incaricata alla compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto richiedente deve:

- registrarsi alla piattaforma Bandi e Servizi;
- provvedere, sulla predetta piattaforma, alla fase di profilazione del soggetto richiedente che consiste nel:
 - a) compilare le informazioni anagrafiche;
 - b) allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e l'Atto costitutivo che rechi le cariche associative, nel caso di società.

Le modalità di accesso alla piattaforma Bandi e Servizi sono riportate al seguente link:

<https://www.bandi.regione.lombardia.it/servizi/servizio/altri-portali-utili/dettaglio/ricerca-innovazione/infrastrutture-tecnologiche/bandi-servizi-RLAA2023000006>

Per poter operare, occorre attendere la verifica delle informazioni di registrazione e profilazione, che potrà richiedere fino a 16 ore lavorative.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

Nell'apposita sezione del Sistema Informativo verrà resa disponibile, in formato scaricabile, la modulistica necessaria per la partecipazione alle presenti disposizioni attuative.

Il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui sopra costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.

A seguito del caricamento dei documenti descritti nel paragrafo C.1.2 "Documentazione da allegare alla domanda", il richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di contributo generata automaticamente dal sistema e sottoscriverla secondo le modalità di seguito descritte.

Le domande di partecipazione sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi e Servizi al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale, che vale come comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della legge n. 241/90.

Ogni comunicazione verrà trasmessa da Regione Lombardia tramite la piattaforma regionale Bandi e Servizi. È onere del richiedente aggiornare i dati di contatto e relative variazioni nella apposita sezione nella domanda informatica.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La tipologia di procedura utilizzata è valutativa a sportello. Le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal paragrafo B.1.4 "Requisiti di ammissione" e corredate della documentazione di cui al paragrafo C.1.2 "Documentazione da allegare alla domanda", a chiusura Bando, sono ammesse all'istruttoria in base all'ordine cronologico di presentazione.

C.3 Istruttoria

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la completezza documentale della stessa.

Regione Lombardia provvede al controllo tecnico-amministrativo del 100% delle domande pervenute.

Per l'istruttoria delle domande, il Responsabile del Procedimento può avvalersi delle Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca territorialmente competenti/Provincia di Sondrio (di seguito "Amministrazioni competenti").

C.3.1 Verifica della documentazione e delle condizioni di ammissibilità

Il Responsabile del Procedimento verifica il rispetto delle condizioni di cui ai paragrafi A.3 "Soggetti beneficiari" e A.3.1 "Non possono presentare la domanda" e della completezza della documentazione di cui al paragrafo C.1.2 "Documentazione da allegare alla domanda" e del rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda indicati al paragrafo C.1 "Presentazione della domanda".

Tutta la documentazione di cui al paragrafo C.1.2 "Documentazione da allegare alla domanda" deve essere allegata al momento della presentazione della domanda di contributo. Nel caso in cui si evidenzia la necessità di acquisire chiarimenti in ordine alla documentazione presentata, in quanto i documenti non risultano chiari o esaustivi, l'incaricato dell'istruttoria ne richiede l'integrazione tramite la piattaforma Bandi e Servizi. Il beneficiario dovrà trasmettere quanto richiesto entro un termine non superiore a 10 giorni dalla richiesta. Decorso tale termine, in assenza delle integrazioni richieste, è disposta la non ammissibilità della domanda alla fase istruttoria tecnico-amministrativa di merito.

Il Responsabile del procedimento, quando non sussistono le condizioni per procedere con la fase istruttoria tecnico-amministrativa della domanda, invia tramite PEC ai richiedenti la comunicazione di non ammissibilità alla successiva fase di istruttoria tecnico amministrativa della domanda.

C.3.2 Istruttoria tecnico amministrativa della domanda

Le domande sono istruite in ordine cronologico rispetto alla loro ricezione.

L'istruttoria della domanda di aiuto, superata la fase di ammissibilità documentale, prosegue con lo svolgimento di controlli e di attività amministrative e tecniche che comprendono:

1. la verifica della completezza, attendibilità, congruità delle spese richieste in domanda, valutata tramite l'esame e il raffronto di preventivi di spesa e l'analisi del computo metrico analitico estimativo delle opere edili (ove presenti), unitamente alla documentazione ad essa allegata, con riferimento alle presenti disposizioni attuative;
2. la verifica della congruità e sostenibilità tecnico-economica dell'intervento proposto con la domanda e della documentazione ad essa allegata, con riferimento alle finalità, alle condizioni ed ai limiti definiti nelle presenti disposizioni attuative, valutando anche la funzionalità dell'insieme degli investimenti proposti nel loro complesso;
3. la determinazione della percentuale di contributo in relazione alla tipologia degli investimenti, così come specificato al paragrafo B.1.2 "Forme di aiuto".

Nel caso in cui si evidenzia la necessità di acquisire chiarimenti in ordine alla documentazione presentata, in quanto i documenti non risultano chiari o esaustivi, l'incaricato dell'istruttoria ne richiede l'integrazione tramite la piattaforma Bandi e Servizi. Il beneficiario dovrà trasmettere quanto richiesto

entro un termine non superiore a 10 giorni dalla richiesta. Decorso tale termine, in assenza delle integrazioni richieste, è disposta la non ammissibilità della domanda alla fase istruttoria tecnico-amministrativa di merito.

L'istruttoria di ammissibilità della domanda di aiuto può comprendere una visita in situ presso l'azienda del richiedente per verificare che le caratteristiche dell'azienda stessa coincidano con quanto indicato nella richiesta in domanda.

C.3.3 Chiusura delle istruttorie e contenuti della comunicazione dell'esito

A conclusione dei controlli richiamati al paragrafo precedente, il funzionario incaricato redige un verbale di istruttoria, sottoscritto dallo stesso e dal Dirigente.

Il Responsabile del Procedimento rende disponibile il verbale istruttorio nella sezione "La mia area" sulla piattaforma Bandi e Servizi.

I richiedenti entro 10 giorni dalla ricezione del verbale di istruttoria possono partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della legge n. 241/1990, presentando al Responsabile di Procedimento, tramite PEC, un'istanza di riesame, con le osservazioni scritte eventualmente corredate da documenti.

Se il richiedente presenta istanza di riesame, il funzionario incaricato effettua i controlli e le attività amministrative sopra richiamate e redige un verbale di riesame, motivando l'accoglimento o il non accoglimento delle osservazioni. Il verbale di riesame è sottoscritto dal funzionario incaricato e dal Dirigente.

Per le domande istruite positivamente nel verbale di istruttoria, sono indicati:

- la data e l'ora di presentazione della domanda;
- l'importo totale dell'investimento ammissibile a contributo;
- gli investimenti ammessi, specificando gli eventuali investimenti non ammessi;
- il contributo concedibile.

In caso di istruttoria con esito negativo, devono essere inoltre motivate in modo dettagliato le motivazioni.

C.4 Approvazione degli esiti istruttori e ammissione a finanziamento

Il Responsabile del Procedimento predispone e approva, con proprio provvedimento, gli esiti definitivi di istruttoria entro 180 giorni successivi dalla chiusura dei termini di presentazione delle domande, definendo i seguenti elenchi:

1. domande non ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa;
2. domande con esito istruttorio negativo;

Quindi con riferimento all'ordine cronologico di presentazione della domanda di aiuto:

3. domande con esito istruttorio positivo ammesse a finanziamento;
4. domande con esito istruttorio positivo non ammesse a finanziamento per mancanza di fondi.

Prima dell'approvazione del decreto di ammissione a finanziamento e di concessione del contributo, il Responsabile del Procedimento provvederà ad eseguire le verifiche propedeutiche ai sensi della legge 234/2012 e del D.M. 115/2017, nonché a registrare gli aiuti sul Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

Per ogni domanda con esito istruttorio positivo ammessa a finanziamento viene rilasciato, ai sensi di quanto stabilito dalla Deliberazione n. 24/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), in attuazione della legge n. 144 del 17 maggio 1999 e ss.mm.ii., un Codice Unico di Progetto (CUP) che accompagna ciascuna domanda di contributo dall'approvazione del provvedimento di assegnazione delle risorse fino al suo completamento.

Il codice CUP viene reso disponibile a seguito dell'approvazione degli esiti istruttori e ammissione a finanziamento, ed è consultabile nella sezione "la mia area" sulla piattaforma Bandi e Servizi.

Ai sensi di quanto stabilito al comma 2.2 della citata Deliberazione, **il codice CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici (fatture, bonifici, RI.BA, liberatorie, DDT, relazione tecnica, ecc.).** Solamente per le fatture emesse prima della comunicazione al beneficiario del codice CUP, deve essere espressamente riportata la dicitura: Azione regionale volta alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agricole - anno Bando di apertura - domanda di aiuto n. (riferimento ID domanda in entrata).

La formulazione dell'elenco dei soggetti beneficiari ammessi al finanziamento terrà conto dell'ordine temporale di ricezione e delle risorse disponibili nei pertinenti capitoli del bilancio regionale.

Le domande istruite positivamente, ma non finanziate, mantengono validità per un periodo pari a 24 mesi a partire dalla data di definizione dell'ultima graduatoria che esaurisce le risorse originariamente stanziati per l'effettuazione del Bando.

La Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste potrà provvedere all'ammissione a finanziamento delle domande residue ammesse e non finanziate con le somme eventualmente derivanti da economie e/o rinunce sulle assegnazioni di cui al presente paragrafo ovvero con somme che a qualsiasi titolo dovessero rendersi disponibili per medesime finalità.

I richiedenti, successivamente alla pubblicazione sulla piattaforma Bandi e Servizi del Decreto di ammissione a finanziamento, possono proporre eventuale ricorso secondo le modalità previste al paragrafo D.5 "Rimedi amministrativi e giurisdizionali".

C.4.1 Adempimenti post concessione - Esecuzione lavori

I tempi di realizzazione degli investimenti non possono essere superiori a:

- 12 mesi per la Tipologia di intervento 1.
- 12 mesi per la Tipologia di intervento 2.
- 18 mesi per la Tipologia di intervento 3.

I tempi decorrono a partire dalla data di avvenuta pubblicazione del provvedimento di approvazione degli esiti istruttori e di ammissione a finanziamento sulla piattaforma Bandi e Servizi (BeS)

I richiedenti possono iniziare i lavori e/o acquistare le dotazioni anche prima della pubblicazione sulla piattaforma Bandi e Servizi (BeS) dell'atto di ammissione a finanziamento della domanda di contributo, fermo restando che gli interventi devono essere iniziati e sostenuti dopo la data di protocollazione della domanda.

In tal caso l'Amministrazione è sollevata da qualsiasi obbligo nei riguardi del richiedente qualora la domanda non sia finanziata.

Gli interventi ammessi a finanziamento s'intendono conclusi solo se funzionanti, completi e coerenti con gli interventi ammessi a finanziamento.

La mancata conclusione degli interventi entro i suddetti termini causa la decadenza dal contributo, come disciplinata al paragrafo D.2 “Decadenza e rinuncia dei soggetti beneficiari”.

Al momento dell’accertamento finale gli investimenti relativi alla Tipologia 1 e Tipologia 2 dovranno risultare caricati nel fascicolo aziendale del richiedente.

C.4.2. Pagamento delle spese

Le spese devono essere sostenute utilizzando esclusivamente conti correnti bancari o postali dedicati, intestati al beneficiario. Non sono pertanto ammissibili pagamenti provenienti da conti correnti intestati ad altri soggetti, neppure nel caso in cui il beneficiario abbia la delega ad operare su di essi. Pertanto, i documenti di spesa devono chiaramente riportare in modo evidente l’intestatario del conto.

Il richiedente deve dimostrare l’avvenuto pagamento delle spese rendicontate esclusivamente attraverso una delle seguenti modalità, con documenti intestati al medesimo richiedente:

- Bonifico o ricevuta bancaria (RI.BA):

il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la RI.BA o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato.

Non possono essere accettate modalità di pagamento diverse da quelle sopra riportate. Non è in alcun caso ammesso il pagamento in contanti.

C.5 Proroghe dei termini

Non sono previste proroghe dei termini indicati al paragrafo C.4.1 “Adempimenti post concessione – Esecuzione lavori” per la realizzazione degli interventi, fatte salve le cause di forza maggiore o le circostanze eccezionali di cui al paragrafo D.6 “Cause di forza maggiore e circostanze eccezionale”.

C.6 Varianti

Non sono autorizzate varianti per la realizzazione degli interventi previsti nella proposta progettuale e ammessi a finanziamento, fatte salve le cause di forza maggiore o le circostanze eccezionali di cui al paragrafo D.6 “Causa di forza maggiore e circostanze eccezionali”.

C.7 Cambio del richiedente o del beneficiario

C.7.1 Condizioni per richiedere il cambio del richiedente o del beneficiario

Il cambio del richiedente o del beneficiario può avvenire in qualsiasi momento e a condizione che il subentrante sia in possesso dei requisiti di ammissione a finanziamento del presente Bando e si impegni formalmente a mantenere tutti gli impegni assunti dal cedente.

C.7.2 Come richiedere il cambio del richiedente o del beneficiario

Il subentrante deve presentare apposita richiesta di subentro tramite PEC indirizzata al Responsabile del procedimento.

La richiesta deve essere corredata dalla seguente documentazione comprovante:

- la titolarità al subentro;

- il possesso dei requisiti soggettivi di cui ai paragrafi A.3 “Soggetti beneficiari” e A.3.1 “Non possono presentare la domanda”;
- l’assunzione da parte del subentrante di tutti gli impegni a carico del cedente;
- la rinuncia alla domanda da parte del soggetto cedente.

Il Responsabile del Procedimento valuta la richiesta del subentrante e comunica l’esito della valutazione che può comportare:

- la non autorizzazione al subentro;
- l’autorizzazione al subentro senza alcuna variazione.

C.7.3 Come richiedere il cambio del richiedente o del beneficiario dopo il pagamento del saldo

Il subentrante deve presentare al Responsabile di Intervento apposita richiesta di autorizzazione al subentro, tramite PEC., entro **90 giorni** continuativi dal perfezionamento della transazione. La richiesta deve essere corredata della documentazione comprovante:

- la titolarità al subentro;
- il possesso dei requisiti, soggettivi e oggettivi;
- l’assunzione, da parte del subentrante, di tutti gli impegni assunti dal cedente.

Il Responsabile di Intervento valuta la suddetta richiesta autorizza/non autorizza il subentro e ne comunica l’esito al beneficiario subentrante, al beneficiario cedente.

L’esito della valutazione può comportare:

- la non autorizzazione al subentro;
- l’autorizzazione al subentro senza alcuna variazione.

Qualora non sia autorizzato il subentro, il beneficiario cedente deve provvedere alla restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati, come per legge.

C.8 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Gli interventi devono essere iniziati e sostenuti dopo la data di protocollazione della domanda.

I richiedenti possono iniziare i lavori e/o acquistare le dotazioni anche prima della pubblicazione sulla piattaforma Bandi e Servizi (BeS) dell’atto di ammissione a finanziamento della domanda di contributo. In tal caso l’Amministrazione è sollevata da qualsiasi obbligo nei riguardi del richiedente qualora la domanda non sia finanziata.

Al fine di determinare l’**avvenuta esecuzione** nei termini previsti fanno fede:

- per la Tipologia 1: la bolla di consegna delle macchine/attrezzature e il bonifico bancario di acquisto.
- per la Tipologia 2: la dichiarazione di fine lavori e il bonifico bancario di acquisto.
- per la Tipologia 3: il collaudo funzionale, la dichiarazione di fine lavori e il bonifico bancario di acquisto.

È ammessa la possibilità di effettuare il bonifico bancario di acquisto/saldo entro e non oltre il termine per effettuare la richiesta di accertamento finale.

Le date di avvio cui far riferimento sono:

- **per la realizzazione degli interventi che non necessitano di titolo abilitativo e per l'acquisto degli impianti e delle dotazioni**, la data della prima fatturazione o, se antecedente, quella del documento di trasporto presso il richiedente;

- **per la realizzazione di opere edilizie soggette a rilascio di permesso di costruire**, la data di inizio lavori comunicata, in alternativa:

- dal committente, ossia il richiedente il contributo, o dal responsabile dei lavori, nei casi in cui sussiste l'obbligo stabilito dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, articolo 99, comma 1¹, tramite l'applicativo web GE.CA. all'indirizzo <https://www.previmpresa.servizirl.it/cantieri/>. Come stabilito con decreto n. 9056 del 14/09/2009, il committente o il responsabile dei lavori trasmette la notifica preliminare di inizio cantiere - elaborata conformemente all'allegato XII del D.Lgs. suddetto - all'Agenzia di Tutela della Salute (ATS), alla Direzione Territoriale del Lavoro e al Comune territorialmente competente;
- dal direttore dei lavori al Comune;

- **per la realizzazione di opere edilizie oggetto di Segnalazione Certificata Inizio Attività alternativa al permesso di costruire** (SCIA alternativa al permesso di costruire articolo 23 d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 - articolo 7 d.p.r. 7 settembre 2010, n. 160): 30 giorni dalla presentazione della SCIA stessa.

- **per la realizzazione di opere edilizie oggetto di Segnalazione Certificata Inizio Attività** (SCIA, articolo 22, d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 - articoli 19, 19-bis, Legge 7 agosto 1990, n. 241 – articoli 5, 6, d.p.r. 7 settembre 2010, n. 160): la data di presentazione della SCIA stessa all'Amministrazione competente.

Ai fini del presente Bando, si precisa che sarà considerata come data di inizio lavori esclusivamente quella di presentazione della SCIA all'Amministrazione competente e non quella indicata sul "Modulo unico titolare", punto b), approvato con d.d.s. 12 maggio 2021, n. 6326. L'erogazione del contributo in conto capitale avviene in unica soluzione a saldo, erogata a intervenuta esecuzione degli interventi.

Per la SCIA condizionata tutti gli atti di assenso comunque denominati connessi alla presentazione della SCIA o SCIA alternativa al permesso di costruire, necessari per la realizzazione dell'intervento edilizio richiesto a finanziamento, devono essere acquisiti dal richiedente prima della presentazione della domanda di contributo, pena la non ammissibilità dell'intervento stesso.

Nel caso in cui la SCIA sia presentata quale variante a permesso di costruire, ai sensi di quanto previsto dal d.p.r. n. 380/2001, articolo 22, commi 2 e 2-bis, come modificato dal D.Lgs. n. 222/2016, articolo 3, comma 1, lettera f), la data di inizio interventi cui far riferimento è la data di inizio lavori relativa al permesso di costruire cui la SCIA in variante si riferisce

C.8.1 Riscontri finalizzati ai pagamenti

Nell'ambito dei riscontri finalizzati ai pagamenti gli istruttori verificano la documentazione richiesta dalla normativa per i pagamenti della Pubblica Amministrazione:

Documentazione antimafia

¹ L'obbligo sussiste nei seguenti casi:

- nei cantieri in cui è prevista la presenza, anche non contemporanea, di più imprese esecutrici;
- nei cantieri che ricadono nella fattispecie sopra descritta, in un momento successivo all'inizio dei lavori;
- nei cantieri in cui opera una sola impresa la cui entità presunta di lavoro sia pari o superiore a 200 uomini-giorno.

Ai fini della concessione di contributi pubblici, comunque denominati, il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e **deve caricare nell'apposita sezione di SisCo le dichiarazioni necessarie** per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. del Codice antimafia (d.lgs. n. 159/2011).

Il decreto legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 e ss.mm.ii. (Codice antimafia) impone, infatti alle Pubbliche Amministrazioni di acquisire la documentazione antimafia (comunicazione e informazione antimafia) di cui all'art. 84 del Codice antimafia prima di adottare provvedimenti di erogazione di contributi pubblici, comunque denominati.

L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione di contributi pubblici.

DURC

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015).

Tutti i beneficiari che presentano domanda devono avere un DURC che certifica la regolarità contributiva. Limitatamente alle aziende agricole in caso di irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (Art. 45 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, coordinato con la legge di conversione 29 dicembre 2021, n. 233).

C.9 Presentazione della domanda di pagamento e modalità di rendicontazione

Entro 60 giorni dalla data di scadenza per il completamento degli interventi di cui al paragrafo C.4.1 "Adempimenti post concessione – Esecuzione dei lavori" deve essere presentata domanda di accertamento finale e di pagamento del contributo attraverso la piattaforma Bandi e Servizi, utilizzando l'apposito modulo predisposto.

Prima dell'erogazione del contributo, verrà verificato che l'impresa beneficiaria non sia destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti concessi dallo Stato membro illegittimi e incompatibili con il mercato interno (cd. Visura Deggendorf).

Le modalità di rendicontazione previste dal presente Bando sono a costi reali. Il contributo verrà erogato dietro presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e rendicontate.

Al momento dell'accertamento finale gli investimenti relativi alla Tipologia 1 e Tipologia 2 dovranno risultare caricati nel fascicolo aziendale del richiedente.

C.9.1 Rendicontazione degli interventi – Erogazione del saldo

Con la richiesta di accertamento finale il beneficiario presenta la rendicontazione degli interventi realizzati allegando, attraverso la piattaforma Bandi e Servizi, la seguente documentazione:

- a) **Relazione tecnica** a firma di un tecnico qualificato contenente una breve descrizione dell'intervento effettuato con l'indicazione del tipo di utilizzo della macchina/attrezzatura/impianto. Nel caso di macchine/attrezzature inerenti alla Tipologia 1 la relazione tecnica può essere presentata anche a firma del legale rappresentante;
- b) **Fatture elettroniche** accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento (bonifico bancario o R.I.BA);
- c) **Dichiarazione liberatoria**, ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR 445/2000, rilasciata dal fornitore, sottoscritta digitalmente, di cui Allegato 8 delle presenti disposizioni attuative;
- d) **Documento di trasporto (DDT)** relativo alla consegna della macchina/attrezzatura/impianto, sottoscritto digitalmente dall'emittente, nel caso in cui la fattura non sia accompagnatoria;
- e) **Dichiarazione sostitutiva di atto notorio**, ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR 445/2000, di **non aver percepito un contributo attraverso altre fonti di aiuto**, sottoscritta digitalmente dal beneficiario al momento di presentazione della rendicontazione, di cui all'Allegato 2 delle presenti disposizioni attuative;
- f) **Dichiarazione assoggettabilità ritenuta 4% IRPEF/IRES e detraibilità Iva sui contributi concessi dalla Regione Lombardia**, sottoscritta digitalmente dal beneficiario, di cui all'Allegato 9 delle presenti disposizioni attuative;
- g) **Dichiarazione di fine lavori** per la Tipologia 2 e Tipologia 3;
- h) **Relazione di collaudo funzionale** per la Tipologia 3, che comprenda i rapporti di prova di analisi dei prodotti in ingresso/intermedi/finali riferiti alla fase iniziale di esercizio dell'impianto.

Ai fini della concessione di contributi pubblici, comunque denominati, il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e deve caricare nell'apposita sezione di SisCo le dichiarazioni necessarie, come previsto al paragrafo C.8.1 "Riscontri finalizzati ai pagamenti".

In caso di interventi edilizi (Tipologia 3) dovrà essere presentato altresì:

- 1) Computo metrico analitico a consuntivo comprensivo delle eventuali opere edili, redatto e sottoscritto digitalmente a cura del tecnico progettista;
- 2) Copia del titolo di agibilità ove previsto, ovvero dichiarazione di agibilità da parte del direttore dei lavori, sottoscritto digitalmente.

Il beneficiario per il rispetto dell'impegno accessorio di cui al successivo paragrafo D.3.2 "Impegni accessori" deve provvedere, per le Tipologie di Intervento sotto specificate, all'affissione in loco di un cartello o di una targa informativa, che informi e pubblicizzi circa il finanziamento degli interventi nell'ambito dell'"Azione regionale volta alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agricole".

Il cartello/targa informativa, da collocarsi in luogo visibile adiacente all'intervento, deve riportare:

- 1) il logo della Regione Lombardia;
- 2) il logo del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE);

3) la dicitura: *Intervento finanziato dall'Azione regionale volta alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agricole;*

4) la descrizione sintetica di quanto realizzato, nello specifico:

- **per la Tipologia 1**, limitatamente al c.d. storage bag, di cui alla lettera i): Struttura non fissa di stoccaggio degli effluenti di allevamento o digestato;
- **per la Tipologia 2**, limitatamente alle coperture, di cui alle lettere a), b), c) ed e): Copertura delle strutture di stoccaggio degli effluenti di allevamento/digestato;
- **per la Tipologia 3:**
 - ✓ *Impianto di trattamento di effluenti/digestato con recupero ed estrazione di elementi nutritivi a scopo fertilizzante"*
 - ✓ *Impianto di trattamento di effluenti/digestato con recupero di elementi nutritivi a scopo fertilizzante tramite concentrazione".*

Il cartello/targa informativa deve essere realizzato e installato prima dell'Accertamento finale e deve essere mantenuto leggibile e in buone condizioni per almeno 5 anni.

Un intervento s'intende realizzato e ammissibile a pagamento solo se risulta conforme all'intervento ammesso a finanziamento, funzionale e completo.

Le domande di saldo del contributo sono prese in carico dai funzionari istruttori dell'Amministrazione competente che procedono alle verifiche della documentazione.

Ulteriore documentazione può essere formalmente richiesta per acquisire elementi utili ad approfondire gli aspetti specifici degli interventi.

Al termine della verifica documentale e in seguito ai controlli in loco, il funzionario incaricato, effettuate inoltre le verifiche previste a norma di legge relativamente a DURC e antimafia, determina la spesa e il contributo ammissibili, sulla base della spesa rendicontata, redige e sottoscrive le relative check-list e le relazioni di controllo controfirmate dal Dirigente responsabile.

L'Amministrazione competente comunica attraverso la piattaforma Bandi e Servizi la chiusura dell'istruttoria della domanda di saldo, rendendo disponibile sulla piattaforma informatica il verbale di accertamento finale ai beneficiari che, entro 10 giorni dalla data di trasmissione, possono partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della legge n. 241/1990, presentano una istanza di riesame, tramite PEC al Responsabile del procedimento, con le proprie osservazioni scritte eventualmente corredate da documenti.

Se il beneficiario presenta istanza di riesame, il funzionario incaricato effettua i controlli e le attività amministrative e redige un verbale di riesame, motivandone l'accoglimento o il non accoglimento. Il verbale di riesame è sottoscritto dal funzionario incaricato e dal Dirigente.

C.10 Ispezioni e controlli

C.10.1 Controlli amministrativi e tecnici per l'accertamento dei lavori

Regione Lombardia provvede al controllo finale del 100% degli investimenti realizzati ed alla verifica della totalità degli impegni assunti.

Al fine di verificare il rispetto dei tempi di realizzazione degli investimenti previsti al paragrafo C.4.1 “Adempimenti post concessione – Esecuzione lavori” potranno essere disposti controlli in loco in coincidenza delle rispettive scadenze.

Potranno essere disposte analisi sulle caratteristiche merceologiche e sulla rispondenza della qualità dei materiali prescelti alle specifiche previste nelle disposizioni attuative.

L'istruttoria di rendicontazione deve verificare, tra l'altro, che:

- 1) gli interventi siano stati realizzati e siano conformi al progetto ammesso all'agevolazione;
- 2) gli interventi siano stati iniziati e sostenuti nei termini stabiliti al paragrafo C.4.1 “Adempimenti post concessione – Esecuzione lavori”;
- 3) i beni acquistati siano nuovi e privi di vincoli o ipoteche e siano riconducibili alle relative fatture ossia che sulle fatture pagate sia indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o di matricola;
- 4) l'impresa abbia sostenuto l'onere finanziario per la parte dell'intervento non coperto da contributo regionale;
- 5) in caso di realizzazione parziale degli interventi ammessi all'agevolazione, la spesa relativa agli interventi non realizzati non superi il **30%** della spesa ammessa ad agevolazione. Gli interventi conformi a quelli ammessi a finanziamento, funzionali e completi, ancorché realizzati con una spesa inferiore a quella ammessa a finanziamento (da attribuirsi a economie intervenute nel corso della realizzazione del progetto), **non sono considerati** ai fini del calcolo del 30% di cui sopra.

C.10.2 Controllo in loco

I controlli in loco sono eseguiti sul 100% delle domande di rendicontazione pervenute e verificano che gli interventi siano attuati in conformità delle norme applicabili e coprono quanto previsto dal paragrafo B.3.1 “Specifiche tecniche e importi progettuali massimi ammissibili”.

Tali controlli vengono effettuati secondo check-list appositamente predisposte ed eseguiti tramite misurazioni o rilievi di natura tecnica, tra i quali la produzione di un dossier fotografico per documentare gli investimenti realizzati tramite fotografie per ciascun bene, comprendenti anche la ripresa del numero di matricola, ove presente.

I controlli in loco sono effettuati alla presenza del beneficiario stesso o di un suo delegato munito di delega.

Per quanto riguarda le eventuali inadempienze riscontrate durante il controllo in loco si applicano le riduzioni/esclusioni del contributo previste per il mancato rispetto:

- degli impegni essenziali e accessori;
- di altri obblighi previsti dalle presenti disposizioni attuative.

Al termine del controllo in loco il funzionario incaricato redige e sottoscrive la check-list di controllo, corredata dal dossier fotografico, e la relazione di controllo, controfirmate dal Dirigente regionale responsabile.

C.10.3 Controlli ex post

Si definisce periodo ex-post quello compreso tra l'erogazione del saldo e la conclusione del periodo dell'impegno previsto al paragrafo D.1 "Obblighi dei soggetti beneficiari" delle presenti disposizioni attuative. I controlli ex-post sono effettuati su una percentuale pari ad almeno il 5% dei beneficiari. La selezione del campione è effettuata in base ad una analisi dei rischi inerenti alle domande di pagamento ed in base ad un fattore casuale.

Regione Lombardia effettua i controlli ex-post per verificare il rispetto degli impegni assunti da parte del beneficiario.

Al termine del controllo il funzionario incaricato redige e sottoscrive la check-list e il verbale di accertamento finale, controfirmati dal Dirigente responsabile.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Devono essere **rispettati**, in maniera perentoria e tassativa, **a pena di decadenza** dal contributo i **termini di realizzazione** previsti al paragrafo C.4.1 "Adempimenti post concessione – Esecuzione lavori" per le diverse tipologie di intervento.

Il decorso dei suddetti termini senza che sia intervenuto l'inizio lavori ovvero che i lavori iniziati ma non conclusi, comporta la decadenza del beneficiario e la revoca del finanziamento concesso.

Deve essere mantenuta la destinazione d'uso e la perfetta efficienza degli investimenti per almeno 5 anni.

La decorrenza di quest'ultimo obbligo ha inizio dalla data di compilazione del verbale di accertamento finale.

Il beneficiario si impegna a fornire dati e/o a garantire l'accesso in azienda per consentire il monitoraggio delle modalità e dell'efficienza di funzionamento degli stessi.

D.2 Decadenza e rinuncia dei soggetti beneficiari

La domanda ammessa all'agevolazione decade totalmente a seguito di:

1. perdita dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo B.1.4 "Requisiti di ammissione";
2. mancata conclusione degli interventi entro il termine indicato al paragrafo C.4.1 "Adempimenti post concessione – Esecuzione lavori";
3. realizzazione di investimenti con spesa ammissibile inferiore al 70% della spesa ammessa;
4. realizzazione di investimenti che non rispondono a requisiti di funzionalità e completezza;
5. mancato rispetto degli impegni essenziali di cui al paragrafo D.3.1 "Impegni essenziali";
6. mancato rispetto degli impegni per il periodo vincolativo (5 anni);
7. violazione del divieto di cumulo come stabilito al paragrafo B.1.3 "Divieto di cumulo degli aiuti";

8. accertata difformità o non corrispondenza delle dichiarazioni presentate nella domanda rispetto a quanto accertato in sede di controllo²;
9. esito positivo delle verifiche relative alla normativa antimafia;
10. esito negativo del controllo in loco ed ex post e dei sopralluoghi effettuati.

La domanda ammessa ad agevolazione decade parzialmente a seguito di mancato rispetto degli impegni accessori di cui al paragrafo D.3.2 “Impegni accessori”.

PROCEDIMENTO DI DECADENZA

Qualora sia accertata l'esistenza di fattispecie sopra previste, viene avviato il procedimento finalizzato alla pronuncia della decadenza dai benefici previsti dalla sottomisura.

L'avvio del procedimento di decadenza avviene attraverso l'invio tramite PEC al beneficiario di apposita comunicazione prevista dall'articolo 7 della legge 241/90. Nella comunicazione di avvio si invita il beneficiario a trasmettere via PEC le proprie controdeduzioni entro e non oltre dieci giorni dalla data di ricevimento.

Il Responsabile del procedimento nel termine di quarantacinque giorni, esteso a settantacinque giorni nel caso di particolare complessità ovvero quando l'esame dei presupposti della decadenza riguarda più soggetti delegati coinvolti nel controllo e nello svolgimento dell'iter amministrativo, adotta il provvedimento di decadenza o di archiviazione e lo trasmette via PEC al beneficiario.

Qualora siano state erogate somme a titolo di saldo l'Amministrazione richiede la restituzione delle somme già ricevute dal beneficiario, aumentate degli interessi legali maturati, fatte salve le cause di forza maggiore, eventualmente riconosciute.

D.3 Impegni

Gli impegni assunti dal beneficiario sono distinti in essenziali ed accessori e il loro mancato rispetto comporta, rispettivamente, la decadenza totale o parziale dai benefici concessi.

La decadenza non si determina qualora siano intervenute cause di forza maggiore o circostanze eccezionali.

D.3.1 Impegni essenziali

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza totale dall'agevolazione e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati, come per legge.

Gli impegni essenziali sono:

1. realizzare gli interventi ammessi all'agevolazione in modo conforme al progetto ammesso;
2. realizzare gli investimenti nei tempi indicati nel paragrafo C.4.1 “Adempimenti post concessione – Esecuzione lavori”;
3. realizzare gli investimenti ammessi ad agevolazione che rispondano a requisiti di funzionalità e completezza. I requisiti di completezza comprendono il rispetto delle specifiche tecniche

² Il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa” all'articolo 75 prevede che fermo restando quanto previsto dall'articolo 76 sulle conseguenze penali delle dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

previste nei paragrafi B.3 “Spese ammissibili e soglie massime di ammissibilità” e B.3.1 “Specifiche tecniche e importi progettuali massimi ammissibili”;

4. in caso di realizzazione parziale degli investimenti, non superare il limite del 30% di rinuncia di cui al paragrafo C.10 “Ispezioni e controlli”;
5. presentare la domanda di saldo del contributo entro il novantesimo giorno continuativo dalla data di scadenza del termine per il completamento degli interventi, così come stabiliti al paragrafo C.4.1 “Adempimenti post concessione – Esecuzione lavori”;
6. presentare tutta la documentazione prevista nel paragrafo C.9.1 “Rendicontazione degli interventi – Erogazione del saldo”
7. mantenere per 5 anni la destinazione d’uso e la funzionalità degli investimenti finanziati, a decorrere dalla data di compilazione del verbale di accertamento finale;
8. comunicare alla Struttura regionale competente, nei limiti temporali di impegno di cui al precedente punto 7) l’eventuale cessione degli investimenti ammessi ad agevolazione, fatte salve eventuali cause di forza maggiore;
9. consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco ed ex post e/o dei sopralluoghi effettuati dai soggetti incaricati al controllo ed inviare la documentazione richiesta dalla Regione Lombardia in merito agli impegni e ai risultati dell’investimento;
10. sostenere l’onere finanziario per la parte dell’intervento non coperto da contributo regionale.

D.3.2 Impegni accessori

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale del contributo in conto capitale.

La decurtazione applicata è pari al 3% del contributo inizialmente riconosciuto.

La restituzione delle eventuali somme percepite sarà maggiorata degli interessi maturati, come per legge.

Gli impegni accessori sono:

1) presentazione della domanda di accertamento finale e di pagamento del contributo tra il sessantunesimo e il novantesimo giorno continuativo dalla data di scadenza per il completamento degli interventi stabilita al paragrafo C.4.1:

- la presentazione della domanda di accertamento finale e di pagamento del contributo nel periodo tra il sessantunesimo e il novantesimo giorno implica una decurtazione pari al 3% del contributo spettante.
- la presentazione oltre il novantesimo giorno comporta la decadenza totale.

2) Informare e pubblicizzare circa il finanziamento degli interventi nell’ambito dell’“Azione regionale volta alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agricole”, attraverso l’esposizione di apposita cartellonistica/targa informativa, come prevista nel paragrafo C.9.1 “Rendicontazione degli interventi – Erogazione del saldo”

D.4 Monitoraggio dei risultati

D.4.1 Indicatori

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa azione, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- Numero di interventi ammessi/presentati suddivisi per tipologia di intervento;
- Numero di interventi realizzati suddivisi per tipologia di intervento.

D.4.2 Customer satisfaction

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del Bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5. Rimedi amministrativi e giurisdizionali

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dal Responsabile del Procedimento è data facoltà all'interessato di avvalersi del diritto di presentare ricorso secondo le modalità di seguito indicate:

- contestazioni per mancato accoglimento della domanda: contro il mancato accoglimento della domanda l'interessato può proporre azione, entro 60 giorni, avanti al giudice amministrativo competente per territorio (TAR) nonché ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione di decadenza.
- contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, intervenuti dopo l'ammissione a finanziamento è data facoltà di esperire azione proposta avanti il Giudice Ordinario territorialmente competente, nei termini di legge.

D.6. Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

Le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali sono eventi indipendenti dalla volontà dei beneficiari, che non possono essere da questi previsti, pur con la dovuta diligenza e che impediscono loro di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi e agli impegni derivanti dalle presenti disposizioni attuative.

Possono essere riconosciute in particolare, anche se non esclusivamente, nei casi previsti dall'art. 3 del Reg. (UE) 2116/2021 e di seguito riportati, per quanto applicabili:

- a. una calamità naturale grave o un evento meteorologico grave che colpisce seriamente l'azienda;
- b. la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
- c. un'epizootia, la diffusione di una fitopatia o di un organismo nocivo per le piante che colpisce la totalità o una parte, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
- d. l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda;
- e. il decesso del beneficiario;
- f. l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario.

Le suddette cause possono dar luogo all'esigenza di richiedere una proroga come da paragrafo C.5 "Proroghe dei termini"

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali trovano applicazione nelle seguenti fattispecie (a titolo indicativo e non esaustivo):

1. rinuncia senza restituzione dell'agevolazione per quanto riguarda le spese già sostenute;
2. ritardo nella realizzazione degli interventi;
3. ritardo nella richiesta di erogazione del saldo;
4. ritardo nella presentazione di chiarimenti richiesti dall'Amministrazione;
5. proroghe rispetto ai termini di esecuzione degli interventi di cui al paragrafo C.4.1 "Adempimenti post concessione – Esecuzione lavori".

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali deve essere richiesto tramite PEC al Responsabile del Procedimento (all'indirizzo agricoltura@pec.regione.lombardia.it), allegando la documentazione che giustifichi le stesse, entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi, pena il mancato riconoscimento delle stesse.

La comunicazione di accoglimento/non accoglimento delle cause di forza maggiore o delle circostanze eccezionali deve essere trasmessa al richiedente ad opera del Responsabile del Procedimento.

Il riconoscimento della causa di forza maggiore e delle circostanze eccezionali non comporta la restituzione di eventuali contributi già liquidati al beneficiario purché lo stesso dimostri, attraverso idonea documentazione probatoria, di avere sostenuto spese per gli interventi finanziati.

D.7 Rinuncia

Dopo l'ammissione a finanziamento i soggetti beneficiari che intendano rinunciare in tutto o in parte alla realizzazione del progetto devono darne immediata comunicazione mediante PEC al Responsabile del Procedimento (all'indirizzo agricoltura@pec.regione.lombardia.it).

Qualora siano già state erogate quote di agevolazione, i beneficiari devono restituire le somme già ricevute, aumentate degli interessi legali maturati, fatte salve le cause di forza maggiore riconosciute, di cui al paragrafo D.6 "Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali".

Indipendentemente dal momento in cui è presentata la rinuncia, la possibilità di invocare le cause di forza maggiore e circostanze eccezionali al fine di evitare la restituzione di quanto percepito sussiste solo a condizione che l'esistenza della causa, unitamente alla documentazione ad essa relativa, sia comunicata entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi, pena il mancato riconoscimento della causa di forza maggiore.

Si precisa che anche in presenza di cause di forza maggiore e circostanze eccezionali riconosciute, le somme erogate possono essere trattenute dal beneficiario solamente se è dimostrata attraverso idonea documentazione probatoria una spesa sostenuta per l'intervento finanziato.

La rinuncia non è ammessa qualora l'autorità competente abbia già:

- informato il beneficiario circa la presenza di irregolarità nella domanda, riscontrate a seguito di un controllo amministrativo o in loco, se la rinuncia riguarda gli interventi che presentano irregolarità;
- comunicato al beneficiario la volontà di effettuare un controllo in loco.

La rinuncia parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, è ammissibile fino al 30% della spesa ammessa. Oltre tale percentuale di riduzione, il beneficiario decade dal diritto al contributo; eventuali somme già percepite dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali maturati, come per legge.

D.8 Responsabile del Procedimento

L'autorità competente per la definizione e l'attuazione della presente "Azione regionale volta alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agricole" è la Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste della Regione Lombardia.

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente dell'Unità Organizzativa "Competitività, investimenti per ambiente e clima, agro-energia, Servizio Agricoltura, foreste, caccia e pesca – Monza e Città Metropolitana Milano", *Luca Zucchelli*.

D.9 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali, di cui Allegato 10 delle presenti disposizioni attuative.

D.10 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale delle presenti disposizioni attuative e dei relativi allegati sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL). Copia integrale dei provvedimenti di approvazione degli esiti istruttori, oltre che copia integrale delle presenti disposizioni attuative e dei relativi allegati, sono pubblicati sulla piattaforma [Bandi e Servizi alla sezione Bandi/Agricoltura/Agricoltura e Sviluppo rurale](#)

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti delle disposizioni attuative e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta a:

Responsabile di Procedimento: Luca Zucchelli

e-mail: luca_zucchelli@regione.lombardia.it

telefono: 02.6765.4599

PEC: agricoltura@pec.regione.lombardia.it;

Referente tecnico: Agostina Invernizzi

e-mail: agostina_invernizzi@regione.lombardia.it

telefono: 02.6765.2518

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line delle domande e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center:

- al numero verde: 800.131.151, operativo da lunedì al sabato, dalle ore 8.00 alle ore 20.00, escluso i festivi
- posta elettronica: bandi@regione.lombardia.it

Per rendere più agevole la partecipazione al Bando in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

SCHEDA INFORMATIVA (*)

TITOLO	Azione regionale volta alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agricole
DI COSA SI TRATTA	Sostegno a favore delle imprese agricole con finalità il miglioramento della qualità dell’aria in Lombardia.
TIPOLOGIA	Contributo a fondo perduto
CHI PUÒ PARTECIPARE	Le micro, piccole e medie imprese agricole, così come definite all’allegato I del Regolamento (UE) 2022/2472), costituite nelle forme di cui al par. A.3, nella cui visura camerale l’attività prevalente esercitata dall’impresa riporta codice ATECO e classificazione Atecori 01, ad eccezione del codice 01.61, come da Fonte Agenzia delle Entrate
RISORSE DISPONIBILI	€ 2.498.780,26
CARATTERISTICHE DELL’AGEVOLAZIONE	L’aliquota di contributo applicabile è pari a: - 65% dell’importo della spesa ammissibile - 80% dell’importo della spesa ammissibile nel caso di giovani agricoltori così come definiti al capitolo 4.1.5 del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027. Il requisito di giovane agricoltore deve essere posseduto alla data di presentazione della domanda inerente al presente intervento.
REGIME DI AIUTO DI STATO	Il contributo sarà concesso nel rispetto del Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 ed in particolare dell’art. 14 “Aiuti agli investimenti nelle aziende agricole connessi alla produzione agricola primaria”, nonché del regime di aiuto SA.118414 (2025/XA).
DATA DI APERTURA	Dalle ore 10:00 del 2 settembre 2025
DATA DI CHIUSURA	Alle ore 12:00 del 18 dicembre 2025
COME PARTECIPARE	I richiedenti possono presentare una sola domanda esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente nella piattaforma Bandi e Servizi di Regione Lombardia (https://www.bandi.regione.lombardia.it). La domanda di aiuto deve essere completa della documentazione allegata prevista al paragrafo C.1.2 “Documentazione da allegare alla domanda” delle disposizioni attuative.

	Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di invio al protocollo tramite la piattaforma Bandi e Servizi come indicato nelle disposizioni attuative.
PROCEDURA DI SELEZIONE	La tipologia di procedura utilizzata è valutativa a sportello; le domande saranno valutate in ordine di presentazione a condizione di rispettare i requisiti di ammissibilità. Le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti e che abbiano ottenuto una valutazione istruttoria favorevole, sono ammesse a finanziamento in base all'ordine cronologico di presentazione. L'assegnazione dei contributi è subordinata alla disponibilità a bilancio per i pertinenti capitoli.
INFORMAZIONI E CONTATTI	Per informazioni e segnalazioni relative alla procedura informatica per la presentazione della domanda: e-mail: bandi@regione.lombardia.it numero verde: 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 10:00 alle ore 20:00. Per informazioni relative alle disposizioni attuative: Responsabile del Procedimento: Luca Zucchelli, e-mail: Luca_Zucchelli@regione.lombardia.it, telefono: 02.6765.4599, PEC: agricoltura@pec.regione.lombardia.it; Referente tecnico: Agostina Invernizzi, e-mail: agostina_invernizzi@regione.lombardia.it, telefono: 02.6765.2518, PEC: agricoltura@pec.regione.lombardia.it

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.11 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche
Presentazione delle domande	dal giorno 2 settembre 2025 alle ore 10:00 al giorno 18 dicembre 2025 alle ore 12:00.
Emissione dell'atto di approvazione con la selezione delle domande ammissibili e formazione della graduatoria	entro 180 giorni successivi alla data di chiusura del Bando
Tempi per il completamento degli investimenti	• 12 mesi per la Tipologia di intervento 1. • 12 mesi per la Tipologia di intervento 2. • 18 mesi per la Tipologia di intervento 3. I tempi decorrono a partire dalla data di avvenuta pubblicazione del provvedimento di approvazione degli esiti istruttori e di ammissione a finanziamento sulla piattaforma Bandi e Servizi.
Termine per la presentazione della richiesta di saldo	Entro 60 giorni dalla data di scadenza per il completamento degli interventi

D.12 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al Bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi). Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del Bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie conformi o in carta libera è possibile presentare domanda scritta (Allegato 11 delle presenti disposizioni attuative) agli uffici competenti:

DG Agricoltura
Unità Organizzativa COMPETITIVITÀ, INVESTIMENTI PER AMBIENTE E CLIMA, AGROENERGIA, SERVIZIO AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA – MONZA E CITTÀ METROPOLITANA MILANO
Luca Zucchelli,
e-mail: Luca_Zucchelli@regione.lombardia.it,
telefono: 02.6765.4599
PEC: agricoltura@pec.regione.lombardia.it;

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa €0,10 per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa €2,00;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a €16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a €0,50.

D.13 Allegati/informative e istruzioni

Allegato 1: Autorizzazione del proprietario ad effettuare gli interventi;

Allegato 2: Dichiarazione dei contributi richiesti/ricevuti a vario titolo anche da fonti diverse;

Allegato 3: Dichiarazione di non rientrare tra le imprese in difficoltà;

Allegato 4: Dichiarazione per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL;

Allegato 5: Foglio per il calcolo della dimensione d'impresa;

Allegato 6: Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda a valere sul bando;

Allegato 7: Schema controlli antimafia;

Allegato 8: Dichiarazione liberatoria rilasciata dal fornitore;

Allegato 9: Dichiarazione assoggettabilità ritenuta 4% IRPEF/IRES e detraibilità IVA sui contributi concessi dalla Regione Lombardia;

Allegato 10: Informativa relativa al trattamento dei dati personali;

Allegato 11: Richiesta accesso agli atti;

Allegato 12: Istruzioni sulle procedure di presentazione delle domande nei sistemi informativi in uso.



ALLEGATO 1 - AUTORIZZAZIONE DEL PROPRIETARIO AD EFFETTUARE GLI INTERVENTI

Oggetto: “AZIONE REGIONALE VOLTA ALLA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI PRODOTTE DALLE ATTIVITÀ AGRICOLE”.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ (art. 46 e art 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a _____ a _____
_____ Provincia _____ il ____/____/____ e
residente nel Comune di _____ Provincia _____ in
via _____, Codice
fiscale _____, in qualità di proprietario/comproprietario dei
terreni/fabbricati accatastati al NCT del Comune di _____:
Sezione ____, Foglio ____, Particella _____, Subalterno _____,
Sezione ____, Foglio ____, Particella _____, Subalterno _____,
Sezione ____, Foglio ____, Particella _____, Subalterno _____,
Sezione ____, Foglio ____, Particella _____, Subalterno _____,
Sezione ____, Foglio ____, Particella _____, Subalterno _____,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall’art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell’art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA

di _____ autorizzare _____ l’impresa/società
_____, con sede a _____ Provincia
_____ via _____, Partita IVA
_____ codice fiscale aziendale/CUAA _____ ad
eseguire gli interventi previsti nella domanda di contributo n. _____

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, di essere stato/a informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data e luogo

Firma del dichiarante

Documento firmato elettronicamente ai sensi del D.Lgs. 235/2010 o digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.n. 82/2005



ALLEGATO 2 DICHIARAZIONE DEI CONTRIBUTI RICHIESTI/RICEVUTI A VARIO TITOLO ANCHE DA FONTI DIVERSE

Oggetto: “AZIONE REGIONALE VOLTA ALLA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI PRODOTTE DALLE ATTIVITÀ AGRICOLE”.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ (art. 46 e art 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
_____ Provincia _____ il __/__/_____, residente nel
Comune di _____ Provincia _____ via _____
_____, Codice fiscale _____
_____, in qualità di titolare/legale rappresentante dell’impresa/società _____
Partita IVA _____ codice fiscale _____
aziendale/CUAA _____, con riferimento alla domanda di contributo n. _____
_____, essendo a conoscenza di quanto stabilito dalle disposizioni attuative
in oggetto,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall’art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell’art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA

1) di:

☐ aver richiesto/ricevuto i seguenti contributi inquadrati come aiuti di stato e ricevuti a vario titolo anche da fonti diverse per la medesima tipologia di intervento (specificare regime di aiuto ed entità del contributo):

€ Ente Erogatore Misura di Aiuto
€ Ente Erogatore Misura di Aiuto
€ Ente Erogatore Misura di Aiuto

☐ di non aver richiesto/ricevuto altri contributi per la medesima tipologia di intervento.

2) che:

☐ intende avvalersi/si è avvalso del credito d'imposta previsto dalla Legge 27 dicembre 2019, n. 160 e Legge 30 dicembre 2020, n. 178. Se si è avvalso compilare i dati sottostanti:

fattura n. del/..../....., fornitore
percentuale del credito d'imposta pari al dell'imponibile,

fattura n. del/..../....., fornitore
percentuale del credito d'imposta pari al dell'imponibile,

fattura n. del/..../....., fornitore
percentuale del credito d'imposta pari al dell'imponibile,

☐ intende non avvalersi/non si è avvalso del credito d'imposta previsto dalla Legge 27 dicembre 2019, n. 160 e Legge 30 dicembre 2020, n. 178.

3)che:

☐ intende avvalersi/si è avvalso del credito d'imposta "Piano transizione 5.0" ex art. 38 del Decreto-Legge del 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla L. 29 aprile 2024, n. 56. Se si è avvalso compilare i dati sottostanti:

fattura n. del/..../....., fornitore
percentuale del credito d'imposta pari al dell'imponibile,

fattura n. del/..../....., fornitore
percentuale del credito d'imposta pari al dell'imponibile,

fattura n. del/..../....., fornitore
percentuale del credito d'imposta pari al dell'imponibile,

☐ intende non avvalersi/non si è avvalso del credito d'imposta "Piano transizione 5.0" ex art. 38 del Decreto-Legge del 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla L. 29 aprile 2024, n. 56.

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, di essere stato/a informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data e luogo

Firma del dichiarante



Documento firmato elettronicamente ai sensi del D.Lgs. 235/2010 o digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.n. 82/2005

ALLEGATO 3 - DICHIARAZIONE DI NON RIENTRARE TRA LE IMPRESE IN DIFFICOLTÀ

Oggetto: "AZIONE REGIONALE VOLTA ALLA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI PRODOTTE DALLE ATTIVITÀ AGRICOLE".

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ (art. 46 e art 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.____)
il _____, Codice Fiscale _____ residente a _____ in
via/piazza _____ n. _____ (CAP _____) in
qualità di (barrare la casella che interessa)

☐ titolare dell'impresa individuale

denominazione _____
_____ con sede a _____ (Prov.____) in
via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____) partita
IVA _____ codice fiscale aziendale/CUAA _____
_____ telefono _____ email _____
_____ pec _____

(oppure)

☐ rappresentante legale della Società/Ente

denominazione _____ con _____ sede _____ a _____
_____ (Prov.____) _____ in
via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____) partita
IVA _____ codice _____ fiscale _____ aziendale/CUAA _____
_____ telefono _____
email _____ pec _____

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, prevista da "AZIONE REGIONALE VOLTA ALLA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI PRODOTTE DALLE ATTIVITÀ AGRICOLE"

PRESA VISIONE della definizione di cui all'art. 2 del Reg. (UE) n. 651 del 17/06/2014, richiamata all'art. 2, punto 59) del Reg. (UE) 2022/2472, e riportata in calce al presente modello;

DICHIARA CHE L'IMPRESA NON È IN DIFFICOLTÀ

e SI IMPEGNA a rappresentare medesima dichiarazione al momento della concessione, qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente dichiarazione

Il sottoscritto dichiara altresì di essere consapevole delle sanzioni penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445.

Data e luogo

Firma del dichiarante

Documento firmato elettronicamente ai sensi del D.Lgs. 235/2010 o digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.n. 82/2005

DEFINIZIONE DI IMPRESA IN DIFFICOLTÀ

L'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 definisce "impresa in difficoltà" un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

- a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costitutesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;
- b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costitutesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;
- c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
- e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni: 1. il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; 2. e il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA



Regione Lombardia

ALLEGATO 4 - DICHIARAZIONE PER SOGGETTI CHE NON HANNO POSIZIONE INPS/INAIL

Oggetto: "AZIONE REGIONALE VOLTA ALLA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI PRODOTTE DALLE ATTIVITÀ AGRICOLE".

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ (art. 46 e art 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
 _____ Provincia _____ il ____/____/____, residente nel
 Comune di _____ Provincia _____ via _____
 _____, Codice fiscale _____
 _____, in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa/società _____
 Partita IVA _____ Codice fiscale aziendale/CUAA _____

C.C.N.L. applicato: ☐ edilizia; ☐ edile con soli impiegati e tecnici; ☐ altri settori (specificare quale)

TIPO DITTA

- ☐ Datore di lavoro ☐ Gestione separata - Committente/Associante
☐ Lavoratore autonomo ☐ Gestione separata - Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione

con riferimento alla domanda di contributo n. _____, essendo a conoscenza di quanto stabilito dalle disposizioni attuative in oggetto, consapevole delle sanzioni penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445.

DICHIARA

di essere ai fini del non obbligo assicurativo **INAIL** (barrare la casella d'interesse):

- ☐ titolare ditta individuale commercio senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)

- ☐ titolare agricolo che non esercita lavorazioni meccanico-agricole per conto terzi (trebbiatura, mietitrebbiatura ecc.)
- ☐ agente di commercio che svolge attività in forma autonoma e non societaria senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)
- ☐ libero professionista iscritto all'ordine che versa i contributi alla cassa di riferimento senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)
- ☐ studio associato di Professionisti iscritti all'Albo (non soci lavoratori e soggetti alla dipendenza funzionale nei confronti della Società per il raggiungimento dei beni e dei fini societari)
- ☐ altro (specificare) _____

nonché di non essere soggetto agli obblighi assicurativi, non ricorrendovi i presupposti, previsti agli artt. 1 e 4 della Legge n. 1124 del 30/6/1965.

Data e luogo

Firma del dichiarante

DICHIARA

ai fini del non obbligo di imposizione **INPS** (barrare la casella d'interesse):

- ☐ di essere lavoratore dipendente con versamento della contribuzione a INPS/INPDAP/ ENPALS (barrare gli enti non interessati)
- ☐ di versare la contribuzione alla seguente cassa Professionale _____
- ☐ altro (specificare) _____

Data e luogo

Firma del dichiarante

Documento firmato elettronicamente ai sensi del D.Lgs. 235/2010 o digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.n. 82/2005

DEFINIZIONI:

Datori di lavoro: soggetti che hanno alle dipendenze lavoratori subordinati e possono occupare anche lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del numero di matricola Inps riferito alla posizione per cui è richiesto il DURC ed il settore contrattuale del CCNL applicato dal datore di lavoro.

Lavoratori autonomi: soggetti iscritti alla gestione artigiani e commercianti. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del numero di posizione contributiva individuale riferito alla posizione per cui è richiesto il DURC.

Gestione Separata - Committenti/Associanti: soggetti che occupano lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del codice fiscale del committente/associante e del CAP della sede legale della posizione per cui è richiesto il DURC.

Gestione Separata - Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione (liberi professionisti): soggetti iscritti alla Gestione Separata. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del codice fiscale e del CAP della residenza anagrafica del libero professionista per il quale è richiesto il DURC.



ALLEGATO 5 –FOGLIO PER IL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA

Oggetto: “AZIONE REGIONALE VOLTA ALLA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI PRODOTTE DALLE ATTIVITÀ AGRICOLE”.

La piattaforma BeS renderà disponibile un apposito foglio di calcolo che dovrà essere compilato, sottoscritto e allegato alla domanda – cfr. paragrafo C.1.2 lettera m.

Sezione 1: Dati sull'impresa richiedente

1. Ragione sociale impresa richiedente			
2. Codice fiscale			
3. Anno di riferimento ultimo bilancio approvato			
4. Fatturato ultimo bilancio approvato (€)			
5. Numero di occupati (1)			
6. Totale attivo ultimo bilancio approvato (€)			
7. Selezionare la situazione che rappresenta l'impresa richiedente	SELEZIONA		

NOTE (indicare eventuali note sui dati presi a riferimento, ad esempio se i dati della richiedente si riferiscono a bilanci consolidati):

¹ Considerare nel calcolo:

- a) dipendenti
- b) proprietari gestori
- c) soci che svolgono un’attività regolare nell’impresa e beneficiano di vantaggi finanziari ad essa collegati,

Chiunque abbia lavorato per l’impresa, o per suo conto, durante l’intero anno di riferimento conta come una unità. I dipendenti che hanno lavorato a tempo parziale, i lavoratori stagionali e coloro che non hanno lavorato tutto l’anno devono essere contabilizzati in frazioni di unità.

Sezione 2: Dati imprese del gruppo

Da compilare SOLO in caso di risposta "IMPRESA COLLEGATA O ASSOCIATA" alla precedente domanda 7. - Anno di riferimento modificabile in base all'ultimo bilancio disponibile

Impresa n. 1

Denominazione			
Anno di riferimento	0	-1	-2
Percentuale di partecipazione (%)			
Fatturato ultimo bilancio approvato (€)			
Numero di occupati (1)			
Totale attivo ultimo bilancio approvato (€)			

Impresa n. 2

Denominazione			
Anno di riferimento	0	-1	-2
Percentuale di partecipazione (%)			
Fatturato ultimo bilancio approvato (€)			
Numero di occupati (1)			
Totale attivo ultimo bilancio approvato (€)			

Impresa n. 3

Denominazione			
Anno di riferimento	0	-1	-2
Percentuale di partecipazione (%)			
Fatturato ultimo bilancio approvato (€)			
Numero di occupati (1)			
Totale attivo ultimo bilancio approvato (€)			

Impresa n. 4

Denominazione			
Anno di riferimento	0	-1	-2
Percentuale di partecipazione (%)			
Fatturato ultimo bilancio approvato (€)			
Numero di occupati (1)			
Totale attivo ultimo bilancio approvato (€)			

Impresa n. 5

Denominazione			
Anno di riferimento	0	-1	-2
Percentuale di partecipazione (%)			
Fatturato ultimo bilancio approvato (€)			
Numero di occupati (1)			
Totale attivo ultimo bilancio approvato (€)			

Impresa n. 6

Denominazione			
Anno di riferimento	0	-1	-2
Percentuale di partecipazione (%)			
Fatturato ultimo bilancio approvato (€)			
Numero di occupati (1)			
Totale attivo ultimo bilancio approvato (€)			

Impresa n. 7

Denominazione			
Anno di riferimento	0	-1	-2
Percentuale di partecipazione (%)			
Fatturato ultimo bilancio approvato (€)			
Numero di occupati (1)			
Totale attivo ultimo bilancio approvato (€)			

Impresa n. 8

Denominazione			
Anno di riferimento	0	-1	-2
Percentuale di partecipazione (%)			
Fatturato ultimo bilancio approvato (€)			
Numero di occupati (1)			
Totale attivo ultimo bilancio approvato (€)			

Impresa n. 9

Denominazione			
Anno di riferimento	0	-1	-2
Percentuale di partecipazione (%)			
Fatturato ultimo bilancio approvato (€)			
Numero di occupati (1)			
Totale attivo ultimo bilancio approvato (€)			

Impresa n. 10

Denominazione			
Anno di riferimento	0	-1	-2
Percentuale di partecipazione (%)			
Fatturato ultimo bilancio approvato (€)			
Numero di occupati (1)			
Totale attivo ultimo bilancio approvato (€)			

Sezione 3: Calcolo dimensione d'impresa

Anno di riferimento

Fatturato ultimo bilancio approvato (€)

Numero di occupati

Totale attivo ultimo bilancio approvato (€)

PMI/GRANDE

Dimensione impresa per ciascun anno

0				
-		-		-
-		-		-
-		-		-

DIMENSIONE D'IMPRESA CALCOLATA

-

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE :

Nella Sezione 1 "Dati sull'impresa richiedente" compilare tutti i campi evidenziati in grigio delle 7 righe riferite alle ultime tre annualità, comprensive dell'ultimo bilancio disponibile approvato. Nel caso in cui al punto 7. ("7. Selezionare la situazione che rappresenta l'impresa richiedente") l'impresa è selezionata come non autonoma (ossia associata o collegata), compilare nella Sezione 2 anche i dati relativi alle imprese facenti parte del gruppo (a tal fine vedasi il foglio "Istruzioni" per la definizione di impresa associata o collegata e gli esempi e situazioni ivi indicati). Una volta compilata la Sezione 1 ed eventualmente la Sezione 2 (solo in caso di impresa richiedente non autonoma), nella Sezione 3 si visualizzerà la dimensione dell'impresa richiedente. Se a seguito della compilazione delle ultime due annualità (della Sezione 1 ed eventualmente della Sezione 2) la dimensione dell'impresa richiedente coincide (ad es. "Piccola" per entrambe le annualità, oppure "Grande" per entrambe le annualità) non è necessario compilare i dati relativi per la terza annualità, dato che il risultato rimarrebbe invariato. Nel caso in cui la dimensione d'impresa nei tre anni di riferimento risulti diversa si rimanda alla tabella in calce al foglio "Istruzioni" che esemplifica come leggere gli esiti delle verifiche.

ALLEGATO 6 – INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA DOMANDA A VALERE SUL BANDO

Oggetto: “AZIONE REGIONALE VOLTA ALLA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI PRODOTTE DALLE ATTIVITÀ AGRICOLE”.

PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.

Il/La sottoscritto/a _____

☐ Presidente ☐ Legale rappresentante pro tempore ☐ Altro

della società denominata _____

con sede legale nel Comune di _____

Via _____ CAP _____ Prov. _____

tel.: _____ cell. Referente: _____

email _____

CF _____

Indirizzo postale (se diverso da quello legale) _____

indirizzo P.E.C. _____

autorizzato con procura dal competente organo deliberante della società dallo Statuto

DICHIARA DI CONFERIRE

al _____ sig. _____ (cognome _____ e _____ nome _____ dell'intermediario)

in _____ qualità _____ di _____ (denominazione _____ intermediario)

PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione al bando quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dal bando.

Domicilio Speciale: è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda.

Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella ☐

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione in formato pdf e allegato, con firma digitale, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido del soggetto che ha apposto la firma autografa.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- ai sensi dell'art 46 lett. U) del D.P.R. 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza della società.
- ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione telematica della domanda.

Data e luogo

Firma del dichiarante

ALLEGATO 7 – SCHEMA CONTROLLI ANTIMAFIA

NUOVI CONTROLLI ANTIMAFIA INTRODOTTI DAL D.LGS N. 159/2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE E CORREZIONI (D.LGS. 218/2012)

	Art. 85 del dlgs 159/2011
Impresa individuale	1. Titolare dell’impresa 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Associazioni	Legali rappresentanti + familiari conviventi
Società di capitali	1. Legale rappresentante 2. Amministratori 3. direttore tecnico (se previsto) 4. Sindaci 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. sindaco e soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all’art. 6, comma 1, lettera b) del dlgs 231/2001 (nei casi contemplati dall’ art. 2477 del codice civile) 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7
Società semplice e in nome collettivo	1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società in accomandita semplice	1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società estere con sede secondaria in Italia	1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell’impresa 2. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1

Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. Direttore tecnico 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 per cento e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 per cento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione; 5. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4.
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell'organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione) 5. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4.
Raggruppamenti temporanei di imprese	1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2.
Per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c del comma 2 art. 85) <u>concessionarie nel settore dei giochi pubblici</u>	Oltre ai controlli previsti per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società'socia, alle persone fisiche che,

	<i>direttamente o indirettamente, controllano tale società', nonché' ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato.</i>
--	---

- *In grassetto sono riportate tutte le novità.*
- *Le Stazioni Appaltanti dovranno acquisire dalla società interessata la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA e dello stato di famiglia dei familiari conviventi dei soggetti sui quali saranno effettuati i controlli antimafia.*



ALLEGATO 8 – DICHIARAZIONE LIBERATORIA RILASCIATA DAL FORNITORE

Oggetto: “AZIONE REGIONALE VOLTA ALLA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI PRODOTTE DALLE ATTIVITÀ AGRICOLE”.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ (art. 46 e art 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
_____ Provincia _____ il __/__/_____, residente nel
Comune di _____ Provincia _____ via _____
_____, Codice fiscale _____
_____, in qualità di titolare/legale rappresentante dell’impresa/società _____, Partita
IVA _____ Codice fiscale aziendale _____,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall’art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell’art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA

- che i sottoelencati titoli di spesa:

N. fattura	Data fattura	Importo imponibile	Iva	Totale	Data pagamento	Numero bonifico/Riba

emessi a favore dell’azienda/impresa sono stati regolarmente pagati e pertanto nulla è più dovuto a fronte dei medesimi. Si dichiara inoltre che le forniture effettuate riguardano **beni nuovi di fabbrica**.

- Che il **CUP** (Codice Unico di Progetto) a valere su questo progetto è

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, di essere stato/a informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data e luogo

Firma del dichiarante

Documento firmato elettronicamente ai sensi del D.Lgs. 235/2010 o digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.n. 82/2005



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA



Regione Lombardia

ALLEGATO 9 – DICHIARAZIONE ASSOGGETTABILITÀ RITENUTA 4% IRPEF/IRES E DETRAIBILITÀ IVA SUI CONTRIBUTI CONCESSI DALLA REGIONE LOMBARDIA

Oggetto: “AZIONE REGIONALE VOLTA ALLA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI PRODOTTE DALLE ATTIVITÀ AGRICOLE”.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ (art. 46 e art 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
 _____ Provincia _____ il ____/____/____, residente nel
 Comune di _____ Provincia _____ via _____
 _____, Codice fiscale _____
 _____, in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa/società
 _____, con
 sede legale (via, n. civico, cap, comune, provincia) _____
 _____ Partita IVA _____ Codice fiscale
 aziendale/CUAA _____, con riferimento alla domanda di
 contributo n. _____, ai fini dell'applicazione della ritenuta del 4% a titolo di
 acconto di cui all'art. 28 del D.P.R. 600/1973 sul contributo di € _____
 concesso per “AZIONE REGIONALE VOLTA ALLA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI PRODOTTE DALLE
 ATTIVITÀ AGRICOLE”,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA

- ☐ che il contributo **non è assoggettabile** alla ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 del D.P.R. 600/1973 in quanto:
 - ☐ è destinato a finanziare l'acquisto di beni strumentali
 - ☐ il beneficiario è Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale – ONLUS (art. 16 del D. Lgs. 460/1997)
 - ☐ il beneficiario è Ente non commerciale ed il contributo è destinato a finanziare l'espletamento delle attività istituzionali ed il raggiungimento dei fini primari dell'Ente
 - ☐ il beneficiario è Ente non commerciale, che può svolgere occasionalmente o marginalmente attività commerciali, ma il contributo suddetto non è in relazione ad alcun esercizio d'impresa e non produce reddito di natura commerciale

☐ _____
(indicare altre motivazioni o riferimenti normativi che dispongono la non applicazione della ritenuta)

- ☐ che il contributo **è assoggettabile** alla ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 del D.P.R. 600/1973 in quanto:

☐ il beneficiario è Ditta Individuale / Società / Ente Commerciale
(cancellare le voci che non interessano)

- ☐ il beneficiario è Ente non commerciale, ma il contributo è erogato per lo svolgimento di attività collaterali a quelle istituzionali aventi carattere di commercialità

☐ _____
(indicare altre motivazioni o riferimenti normativi che dispongono l'applicazione della ritenuta)

DICHIARA

inoltre, che l'imposta sul valore aggiunto, relativa alla documentazione di spesa è:

- ☐ interamente detraibile (artt.19, 1° comma e art. 19 ter del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633)
☐ parzialmente detraibile nella percentuale del _____ % (art. 19, 3° comma del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633)
☐ non detraibile perché riguardante attività non rientranti nella fattispecie di cui agli artt. 4 e 5 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633

non detraibile perché riguardante attività commerciale rientrante nella fattispecie prevista dall'art. 36/bis del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633

il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni che dovessero intervenire a modificare la presente dichiarazione, ivi comprese, in particolare, quelle previste dall'art. 149 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (perdita della qualifica di ente non commerciale).

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, di essere stato/a informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data e luogo

Firma del dichiarante e timbro

Documento firmato elettronicamente ai sensi del D.Lgs. 235/2010 o digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.n. 82/2005

INFORMATIVA per il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.LGS 30.06.2003 n. 196 (PRIVACY): i dati sopra riportati sono previsti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

ALLEGATO 10 – INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679***“Azione regionale volta alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agricole”***

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali (dati anagrafici - cognome e nome, ragione sociale, CUAA, codice fiscale/P. IVA, indirizzo, telefono, pec, indirizzo mail, IBAN) e i dati personali dell'intermediario incaricato dall'Impresa individuale per la presentazione/gestione della domanda su Bandi e Servizi (nome e cognome), sono trattati al fine di gestire il Bando “Azione regionale volta alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agricole” ai sensi della L.R. 31/2008 - art. 6, comma 1, lettere c) e d). Il trattamento è effettuato ai sensi art. 6, par.fo 1, lett. e) del GDPR.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati è Regione Lombardia, nella figura del suo legale rappresentante: il Presidente della Giunta, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo: rpdpd@regione.lombardia.it

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati potranno essere comunicati alla Provincia di Sondrio, in qualità di titolare autonomo, se competente per territorio, per l'attività istruttoria finalizzata al riconoscimento.

I Suoi dati potranno essere comunicati all'INPS, alla Prefettura/Ministero Interno, al MIMIT, in qualità di titolari autonomi, per le verifiche e lo scambio di dati relativi a DURC, Antimafia e RNA.

I Suoi dati saranno comunicati ad ARIA S.p.A. in qualità di responsabile del trattamento per la gestione e manutenzione delle piattaforme "Bandi e Servizi" e EDMA.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal titolare.

I Suoi dati personali verranno pubblicati ai sensi degli artt. 26 e 27 del Dlgs 33/2013 nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito di Regione Lombardia.

6. Tempi di conservazione dei dati

I dati saranno conservati per 12 anni: 2 anni per l'istruttoria ed erogazione del contributo + 10 anni a partire dall'accertamento amministrativo/collaudato per la verifica del mantenimento della destinazione d'uso e della funzionalità degli investimenti (come previsto nel Bando).

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art. 13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata agricoltura@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano, all'attenzione del DG della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi. Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

ALLEGATO 11 – RICHIESTA ACCESSO AGLI ATTI

Oggetto: “AZIONE REGIONALE VOLTA ALLA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI PRODOTTE DALLE ATTIVITÀ AGRICOLE”.

RICHIESTA D’ACCESSO AGLI ATTI

(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

☐ All’Ufficio Spazio Regione, sede di _____

Oppure

☐ Alla Direzione _____
Unità Organizzativa _____/Struttura _____

(indicare se conosciuti)

Il/La sottoscritto/a

COGNOME* _____

NOME* _____

NATA/O* IL _____ a _____

RESIDENTE* IN _____ Prov. (____)

Via _____ n. _____

E-mail: _____

Tel. _____

Documento identificativo (all.) _____

☐ Diretto interessato ☐ Legale rappresentante (all. Doc) ☐ procura da parte (all. Doc)

CHIEDE

☐ di visionare ☐ di estrarne copia in carta semplice o su supporto informatico ☐ di estrarne copia conforme in bollo

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA (specificare gli elementi necessari per identificare il provvedimento richiesto):

MOTIVO DELL’ACCESSO (art. 25 Legge 241/90):

INDIRIZZO _____ (per _____ comunicazioni/copie):

DICHIARA

- di essere informato che dovrà previamente versare l'importo dei costi di riproduzione e di invio, come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010;
- di conoscere le sanzioni amministrative e penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci;
- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali forniti con la presente richiesta.

Luogo e data

Firma, per esteso e leggibile

*Dati obbligatori

ALLEGATO 12 – ISTRUZIONI SULLE PROCEDURE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE NEI SISTEMI INFORMATIVI IN USO

FASE DI REGISTRAZIONE/ACCESSO

Per poter presentare una domanda l'utente deve innanzitutto accedere al sistema informativo tramite apposite credenziali d'accesso. Nel caso non ne fosse in possesso, l'utente deve registrarsi seguendo la procedura prevista e illustrata su ogni piattaforma telematica. Secondo le ultime disposizioni di legge, le credenziali di accesso generalmente accettate dai sistemi regionali sono SPID e CNS/CIE (l'utilizzo delle cosiddette "credenziali deboli", userid e password è ammesso solo in casi eccezionali e in dismissione).

FASE DI PROFILAZIONE

Una volta ultimata la fase di registrazione, in molti casi l'utente deve "profilarsi" al sistema (ovvero specificare con che ruolo vi accede) inserendo le informazioni richieste; spesso è possibile che uno stesso utente registrato possa agire con diversi profili a seconda dei casi (es.: come privato cittadino o come rappresentante di un ente o azienda). Ogni profilo può dare accesso a differenti funzionalità del sistema.

Anche le fasi di profilazione cambiano a seconda dei sistemi a cui ci si collega.

FASE DI VALIDAZIONE

Prima di procedere alla presentazione della domanda, potrebbe essere necessario attendere la validazione del profilo. La verifica della correttezza dei dati inseriti all'interno del sistema informativo è a cura esclusiva e di diretta responsabilità del soggetto richiedente.

FASE DI COMPILAZIONE

L'utente deve compilare on line il modulo di richiesta del contributo. Al termine della compilazione e prima dell'acquisizione definitiva della domanda, il sistema informativo genera un modulo di adesione che deve essere opportunamente sottoscritto dal soggetto richiedente mediante apposizione di firma digitale, firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata (a seconda di come richiesto nel bando). Ove richiesto sarà necessario caricare a sistema come allegati la documentazione e le dichiarazioni indicate nel bando. Le dichiarazioni da presentare dovranno essere opportunamente sottoscritte con le medesime modalità del modulo di adesione.

Nota Bene: nel caso in cui l'utente possa assumere diversi "profili" è importante che esso verifichi con quale sta agendo in quel momento ed eventualmente cambi ruolo se necessario (es.: un utente che si collega e agisce da privato cittadino non potrà compilare una richiesta per conto dell'azienda che rappresenta se prima non effettua un cambio profilo).

FASE DI INVIO DELLA RICHIESTA

Dopo aver completato e sottoscritto la domanda di adesione, ove previsto il richiedente dovrà procedere all'assolvimento degli obblighi dell'imposta di bollo. Una volta conclusa tale operazione, potrà quindi trasmettere per via telematica la domanda di partecipazione al bando. Il sistema provvederà a protocollarla comunicando il numero di protocollo ad essa associato.